



W. GARDNER-BLOOMING

Gian Luigi Mercuri

Ho ricercato le lettere che da un decennio circa Gian Luigi Mercuri mi ha inviate: breve pugno di lettere, vergate con la sua calligrafia impossibile e nervosa, da quando ero ancora un ragazzo.

Adesso che Gian Luigi Mercuri è morto, e dopo il primo momento di curiosità e di cordoglio, li silenzio, come è naturale, scende sulla sua recente tomba, io lamento che dei giovani, pochi, nessuno, forse, abbiano scritto di lui.

Ed egli lo meritava. A diciotto anni, chiamato a costituire ed a presiedere le Avanguardie Fasciste dell'Emilia, egli disperse per ogni casolare e per ogni piazza un fuoco inestimabile fra i giovani: con l'azione, con gli scritti, con la parola, soprattutto con la parola, soprattutto con la parola. Crebbero al suo insegnamento legioni di Balilla, irrupero frementi alla vita numerosissimi giovani dell'Emilia. E, giovane egli stesso, insegnò quando sembrava che la giovinezza potesse compiere ogni miracolo, che le nuove generazioni debbono educarsi, autoeducarsi, e che la Vita che è la suprema regolatrice, è l'unica forza che potrà eleggere o trascurare i giovani.

Riportava il problema a una valutazione di gerarchie e di valori, respingeva la faciloneria e la speculazione, creava il tipo di un giovane che fosse a un tempo combattente generoso e preparato della causa della Rivoluzione. E insegnava altresì a sacrificare, a trascurare i beni temporali, negligere i facili approdi e donare, con copiosa larghezza di sangue e di intelletto.

Andare fra i giovani era per lui un abito mentale come quello di andare verso il popolo: gli uni amava istintivamente perchè gli ricordavano il tempo delle imboscate nelle vie emiliane, il fragore mortale di Palazzo D'Accursio, le adunate prodigiose dei primi tempi, allorchè era a capo delle Avanguardie Italiane Asvero Gravelli; quello, invece, per una fede che in lui si era materialata col cuore, che ebbe sempre largo e generoso, nel pensiero di Giuseppe Mazzini.

Creò « *Avanguardia Giovane* » e pur tra le varie e molte cariche poli-

tiche, egli curò ed elevò il suo foglio. Foglio attorno al quale si strinsero giovani che adesso sono saliti, e giovani di cui non si parla più, e in tutti era allora la missione di compiere qualcosa di utile e di concreto per la formazione della intelligenza fascista. Lungo un decennio, e forse più, si unirono e si avvicinarono, accanto a Mercuri, Giorgio Vecchietti, Giuseppe Lombassa, Ferrando Mezzasoma, Giovanni Calendoli, Carlo Galasso, Giovanni Falzone, Ugo Vita Finzi, Mario Bonetti, Donino Roncaruno Romani, V. A. Martini, Sigfrido Volfrango, Giuseppe Raba-glietti, Salvatore Giovanni Ventimiglia, il sottoscritto, e un artista: Gino Gonnì.

Egli dispensò a tutti, nel periodo della più bella battaglia, parole di incoramento, di esaltazione, di fede bruciante. Poi, allorchè la vita cominciò ad ingannarlo e a farlo soffrire — egli era rimasto ai suoi vent'anni, alla sua divina incoscienza, ai suoi fantasmi — il cuore non gli resse.

Fra le molte lettere mi sono più care le ultime che mi direse; amarissime. E pure trovavano conforto in una esaltazione dell'anima, in un incitamento a credere nei suggerimenti del cuore, in una volontà di stordirsi e negare il male.

Crediamo in noi stessi, egli diceva. E lo diceva, forse, soprattutto, a se stesso, perchè la sua tragedia era giunta al vertice. Nulla più di una certezza infa-riore poteva salvarlo, nulla di una voce di giustizia che venisse dall'anima.

E la malattia intanto lo predeva. Il combattitore generale era vinto, ed abbandonò. Ma senza disperazione, con rassegnazione, invece, con un conforto che la fede mitigava.

L'ultimo biglietto mi giunse dall'Africa.

Poi, trascurò gli amici. Si spegnendo a poco a poco, il male che lo rodeva. Non conosceva più. Finchè la morte non lo rapì a quei pochi che ricordavano ancora di lui e fermò ad un tratto i suoi fantasmi di luce.

Gaetano Falzone

arti e
tecniche
ecc. in
ricco
e in
L'AVAN-
GIOVANI
LANO

Spedizione in busta:

Italia: un anno L. 65 - sei mesi L. 30

Editor: un anno L. 80

Il quarto anno di vita di SAPPREMI al 6 Inedito
il 15 gennaio 1938-XVI col fascicolo 73

DIRICO HOEPLI EDITORE MILANO

L'ADRIATICO

1273
SIG. FALSONI GALLANO
Via Mario Sapisardi 6 PALERMO

"Il Paradiso è
l'ombra delle spade..."
Gabriele d'Annunzio

Anno VI - N. 30 (C.C.P.) - Cent. 25 - Abb. annuo: Italia Ord. L. 15, Sost. L. 100, Est. L. 40 - Settimanale della Federazione Provinciale Fascista di Pescara - Direzione Redazione ed Amministr.: Casa del Fascio Pescara, 31 Luglio 1932 - Anno X

IL CAMBIO DELLA GUARDIA alla presenza del Vice-Segretario del Partito Prof. Marpicati

L'on. F. De Collibus nominato Segretario Federale a Novara Gian Luigi Mercuri nuovo Segretario Federale di Pescara

I nuovi Segretari Federali di Novara e Pescara

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario Federale di Novara, avv. Gaudenzio Andreoletti, ha rassegnato le dimissioni.

Il Segretario del Partito ha proposto in sua vece al Capo del Governo e Duce del Fascismo, che ha firmato il relativo decreto, il camerata Filandro De Collibus.

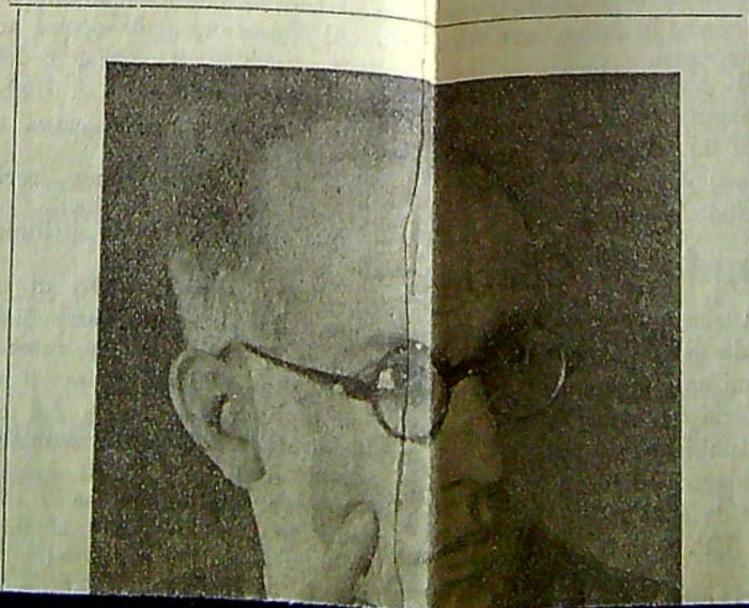
De Collibus, nella carica di Segretario della Federazione provinciale fascista di Pescara, è sostituito dal camerata Gian Luigi Mercuri.

Ma non è solo un elenco di cifre che io ti consegno. Ti consegno anche un fascismo e degli uomini agili, inquadri, pronti a tutto dare e a tutto osare per la causa della nostra Rivoluzione. A mani più salde delle tue, camerata Mercuri, giovane di alta cultura e di profonda fede, io non potevo consegnare il saldo Fascismo pescarese e sono lieto che, allontanandomi da questo Fascismo a cui tanti cari ricordi e tante lotte mi legano, tu ne prenda la direzione e il comando. Sotto di te il Fascismo non può non continuare la sua marcia e potenziare sempre meglio e sempre più la sua quadrata struttura e la sua fervida passione.

L'appassionato discorso dell'on. De Collibus è salutato da una lunga prolungata ovazione si grida viva al Duce e al Segretario del Partito.

Tra la più viva attenzione prende la parola il nuovo Segretario Federale avv. Gian Luigi Mercuri. Si

Le Camicie nere di Pescara salutano il Vice Segretario del Partito Prof. Arturo Marpicati, ospite caro e graditissimo.



Il saluto alle Camicie nere dell'On. De Collibus

L'on. De Collibus, nel lasciare la Segreteria Federale di Pescara, ha inviato il seguente messaggio:

Obbedendo agli ordini di S. E. Starace lascio la Federazione Fascista di questa Provincia per altra destinazione.

Mi accompagnerà sempre e dovunque il ricordo del nostro lavoro che per quasi tre anni, senza pace e senza riposo, ha tormentato il nostro spirito.

Saluto le vecchie camicie nere della Pescara, le organizzazioni tutte politiche e sindacali e le forze del Regime alle quali ho cercato di dare almeno uno dei brividi che da alcuni anni fanno fremere la mia anima di passione fascista.

e realtà cui sapremo sempre offrire la vita.

Saluto il camerata che mi ha preceduto. Saluto i figli grandi e maggiori della Provincia. E nel nome del Duce e di S. E. Starace assumo la responsabilità e il comando della vita del Fascismo pescarese.

Il nuovo Prefetto di Pescara S. E. dott. Oscar Uccelli

A sostituire il Prefetto Palumbo è stato destinato a Pescara S. E. il dott. Oscar Uccelli, Prefetto di Spezia.

S. E. Uccelli figlio degnissimo di Perugia è uno dei più vecchi e dei più attivi fascisti dell'Umbria con Pichetti, Bastianini e Felicioni egli sostiene, prima della marcia su Roma,

segne sarà effettuato per Pescara il 30 e per Novara il 31 corrente, alla presenza del Vice Segretario Arturo Marpicati.

La cerimonia

Ieri alle ore 10,30 nel salone della Casa del Fascio ha avuto luogo il cambio della Guardia nella Segreteria Federale tra i camerati on. Avv. Filandro De Collibus e l'avv. Gian Luigi Mercuri, alla presenza del Vice Segretario del Partito prof. Arturo Marpicati.

Il prof. Marpicati ha voluto - con nobile gesto - rendere omaggio ai nostri caduti di guerra recandosi - accompagnato dai camerati De Collibus e Mercuri - al monumento dei caduti in guerra.

Nel salone della Casa del Fascio alla presenza di un folto gruppo di dirigenti e di camerati si è svolta la cerimonia del cambio della Guardia.

Il prof. Marpicati ha dato la parola al Segretario federale uscente il quale tra la più viva attenzione ha fatto le consegne della Segreteria Federale al nuovo Segretario Federale avv. Gian Luigi Mercuri.

Dopo avere rivolto il pensiero al Duce e a S. E. Starace Segretario del Partito e dopo avere salutato il prof. Marpicati la cui nobile passione fiumana lo avvicina ancora e meglio alla nostra terra e alla nostra anima, dopo aver rivolto il saluto suo e quello delle fedeli Camicie nere pescaresi al nuovo Segretario Federale, l'on. De Collibus ha detto, rivolgendosi al camerata Mercuri.

"Io ti consegno:

Iscritti al Partito N. 6255 con 5650 tesserati; al Fascio Giovanile N. 3618; al Fascio Femminile donne fasciste N. 742, giovani fasciste N. 180 tesserate al 100 per cento; al G. U. F. 170 con 170 tesserati; alle forze giovanili, Balilla N. 5980, Avanguardisti 735 piccole italiane 3520, giovani italiane N. 227; al Dopolavoro, Provinciale 2900, Ferroviario 1070; ai Sindacati 23140, totale N. 50111.

dice commosso nel ritornare nella sua terra e sente la responsabilità che oggi assume; ma egli è pronto a servire in devozione e con fervido cuore il Fascismo.

Si ripromette di guidare il Fascismo pescarese con mano sicura: sarà un fratello per i camerati e per il popolo che è una realtà viva ed operante e verso cui il Partito piega le sue cure più premurose. Sua cura precipua saranno i giovani e le loro organizzazioni.

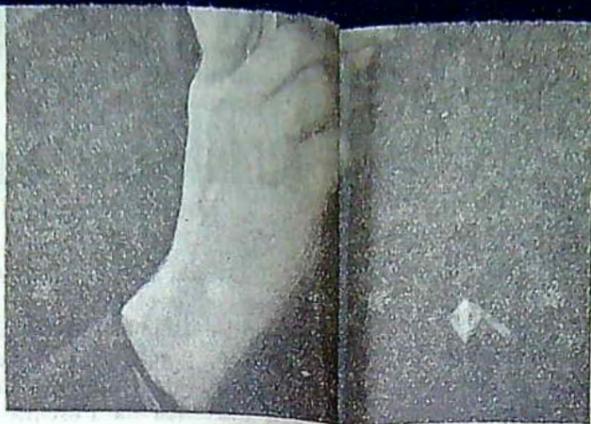
Egli sente che non si possono trascurare i giovani senza tradire la causa della nostra Rivoluzione. Egli viene dalle forze giovanili e sente che se in noi uomini possono esservi delusioni e rimorsi, nei giovani la coscienza è pura, la passione è fervida. Rappresentano essi le forze perenni e vive della Rivoluzione delle Camicie nere.

Il discorso del Segretario Federale ascoltato in religioso silenzio è stato lungamente applaudito.

Ha preso poi la parola il Vice Segretario del Partito prof. Marpicati, salutato da un lungo applauso. Egli ha voluto mettere in evidenza come non si tratta di un semplice cambio di consegne e di verbali, ma si tratta invece e soprattutto della continuità spirituale dell'opera di un vecchio camerata in quella di un altro vecchio camerata.

Ha parlato delle doti fasciste dei due camerati di cui uno l'on. De Collibus viene chiamato ad altro posto di responsabilità. Il camerata Mercuri trova un Fascismo buono, chè buona è stata l'opera del camerata De Collibus, opera che il nuovo Segretario Federale saprà sempre meglio potenziare e inquadrare. Si intrattenne poi su alcuni compiti che il Fascismo deve assolvere e in nome del Duce dichiarò insediato il nuovo Segretario Federale avv. Gian Luigi Mercuri.

Lunghi ed entusiastici applausi hanno salutato la fine del profondo discorso del prof. Marpicati.



Prof. Marpicati Vice Segretario del Partito

Il saluto ai Gerarchi

L'On. Filandro De Collibus dopo circa tre anni lascia la carica di Segretario Federale di Pescara, carica che Egli ha saputo mantenere con dignità, decoro, alto senso di responsabilità e di disciplina.

L'On. De Collibus lascia un fascismo organico ordinato, inquadrato in tutte le sue parti.

Le camicie nere della Pescara tutta che hanno apprezzato la dirittura morale, il disinteresse, lo slancio e l'entusiasmo fascista dell'On. De Collibus mentre lo vedono allontanare con dolore dalla nostra provincia sono lieti di saperlo chiamato ad altra importantissima carica, quella della Segreteria Federale di Novara, dove non deluderà le aspettative del Segretario del Partito che tanta fiducia su lui ripone.

Ma il dolore di vedere allontanare dalla nostra provincia l'On. De Collibus è confortato dal vedere qui in mezzo a noi, capo del nostro fascismo, un giovane e valoroso camerata, l'Avv. Gian Luigi Mercuri, vecchia camicia nera che al Partito ha dato quanto di più bello e di più nobile ha la sua giovinezza pensosa. Gian Luigi Mercuri nativo della nostra

Spoltore, ha vissuto a Bologna nel cui fascismo ha militato fin dalle origini distinguendosi per il suo ardore, il suo ingegno, la sua cultura, il suo senso di equilibrio e di responsabilità.

Gian Luigi Mercuri fascista del 1920, Segretario regionale Emiliano del movimento giovanile sino alla costituzione dell'O. N. B. della quale fu, per la Provincia di Bologna, Presidente a tutto il 1929. Collaboratore di S. E. Arpinati nella Provincia di Forlì e nella Segreteria Federale di Bologna della quale è stato membro per oltre quattro anni. Ha diretto l'Assalto, organo federale di Bologna, ed è direttore della Rivista L'Italia Giovane, è collaboratore di varie riviste e giornali.

È stato commissario federale di Pesaro. È seniore della milizia.

Le camicie nere della Provincia tutta salutano il nuovo e valoroso gerarca e gli si stringono attorno sicure che sotto la sua guida intelligente non può il Fascismo pescarese non arrivare - come ha auspicato il Vice segretario del Partito - a glorioso porto.

Le incito a sempre più agilmente marciare sotto la guida sapiente e vivace del camerata Mercuri cui confermo il sentimento di vivo cameratismo con l'augurio più caldo per la sua nobile fatica.

Di modo che il Fascismo pescarese sia sempre più degno delle sue tradizioni per le maggiori fortune della Provincia e la gloria del Duce.



Saluto alla Provincia di Pescara

Il nuovo Segretario Federale ha inviato alle Camicie nere il seguente messaggio:

Vivissimo è il mio saluto ai camerati della Pescara. Contraneo ho l'amore per questa terra fertile di uomini e alacre di opere, fascista ovunque sento la fraternità che lega noi, fedeli veri della Patria.

Darò del mio spirito la parte migliore per continuare la tradizione fulgida di questa Provincia che nata per volontà del Duce nel grande clima del fascismo s'apre e si espande alla sua vita futura e nuova.

Voglio camerati operosi silenziosi fedeli all'idea, liberi dalle piccole cose sciolti dalle inutili consorterie.

Il Fascismo è una idea ed una potenza. I giovani diano all'idea i bagliori della fede e dell'entusiasmo, gli ansiani diano alla potenza la validità del loro operare.

Chiunque sappia e comprenda che in noi è il vasto sogno di un'Italia alta e dominatrice mitto

le lotte più accanite movimento sovversivo. Scoppiata la Marcia su Roma S. E. Uccelli fu uno dei più entusiasti e fervidi assertori della causa: parlò dalla loggia dei Priori di Perugia alla folla umbra e da Perugia partì alla testa delle camicie nere perugine verso Roma.

Nominato più tardi Podestà di Perugia, egli seppe assolvere degnamente e fascisticamente il suo compito tanto da meritarsi la nomina di Prefetto fascista alla Spezia.

Oggi S. E. Uccelli viene a Pescara e le camicie nere della Provincia tutta lo salutano col più alto entusiasmo pronte a collaborare con lui per la causa e per il trionfo della Rivoluzione Fascista.

Per Attilio Forlani

Il 2 di agosto decimo anniversario della morte del martire fascista Attilio Forlani sarà scoperta una lapide nella Casa del Fascio per ricordare il valoroso camerata caduto per la causa della rivoluzione fascista.

Ad iniziativa della Federazione Fascista e in memoria del camerata caduto verrà istituita una borsa di studio per un figlio di ferroviere e verrà intitolata al suo nome una delle vie della città di Pescara.

I fascisti e i cittadini sono invitati a partecipare alla cerimonia che avrà luogo domenica 7 agosto.



Cronaca della Città

Nell'O. N. B.

La Colonia di Pescara per i figli degli Italiani all'Estero.

Alle ore 0,10 col treno proveniente da Ancona, sono arrivati a Pescara Centrale 150 giovanetti dell'Avanguardia d'Italia all'Estero.

Erano a riceverli S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà, il Console della Milizia, il Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. e tutte le altre Autorità del Capoluogo.

Vi erano inoltre il Centurione Pompeo Zacassi, direttore di questa colonia per i figli d'Italiani all'Estero e i suoi ufficiali; il Capo Manipolo Bardini in rappresentanza del Comandante della Colonia Marina M. V. S. N., una centuria di Avanguardisti di Pescara, le fanfare della Colonia Marina della Milizia e numeroso pubblico. I piccoli ospiti sono stati fatto segno di un'accoglienza affettuosamente entusiastica, alla quale essi, nonostante la

grave stanchezza del lungo viaggio si sono mostrati sensibilissimi, rispondendo con vibranti alalà alle acclamazioni di benvenuto. Trasportati alla Sede della Colonia, essi sono stati oggetto delle più sollecite opportune attenzioni. Nell'ampio ridente salone di mensa, dove la vigile attività del Centurione Zacassi aveva fatto apprestare la refezione, le esclamazioni di entusiasmo e di gratitudine si sono elevate spontanee e fervide.

Il Centurione Zacassi, come direttore del distacco, ha voluto con cortese cordialità farci dare una occhiata a tutti i locali. Ogni cosa è in perfetto ordine, a tutto è stato provveduto con la più efficace rapidità.

E da domani, reintegrate le forze da lungo riposo, circondati di tenerezza e d'amore, questi nostri Balilla ed Avanguardisti venuti da da oltre confine, vedranno non occhi ridenti e sentiranno nei giovani cuori, la bellezza, la forza e la potenza della Patria Fascista.

Nel Consiglio Provinciale dell'Economia

S. E. il Prefetto, con suo Decreto 16 luglio 1932, chiamava a far parte della rinnovata Commissione Provinciale di Pescara le seguenti persone:

Prof. Tommaso Stura, Giuseppe D'Alessandro, cav. Ludovico Ciavarelli, prof. Gaetano Paludetti, Angio. letti Calanca, cav. Luigi Camplone, prof. Giuseppe Battaglini, dott. Salvatore Federico e il dott. Enzo Fucini.

Riunitisi i membri il giorno 21 corr. mese, dopo l'insediamento,

procedettero alla nomina delle cariche sociali e riuscirono eletti: *Presidente*: Prof. Gaetano Paludetti; *Segretario*: Prof. Tommaso Stura; *Cassiere-economista*: Giuseppe D'Alessandro.

Per il nuovo Ospedale Civile

R. D. 16 maggio 1932-X n. 1761, col quale la fondazione «Nuovo Ospedale Civile», con sede in Pescara, è stata eretta in Ente morale sotto Amministrazione autonoma, il Prefetto, con decreto 22 luglio 1932, ha nominato il dott. Luigi Battaglini, commissario prefettizio per la temporanea reggenza della nuova

In onore degli Universitari ospiti della Colonia

Per iniziativa del suo segretario politico dott. Giuseppe Mercone il Guf. pescarese ha voluto testimoniare la sua simpatia agli Universitari di Bologna e di Torino, temporaneamente ospiti della Colonia della Milizia, invitandoli ad una cena. La riunione ebbe luogo sabato

vanni; Castiglione a Casauria, Prof. sidente cav. Ventura Raffaele.

Sono in via di formazione le Sezioni di Pianella, Tocco Casauria, Copagatti ecc. ecc.

Si confida nella buona e brava collaborazione dei Signori Podestà, perchè la Organizzazione deve quadrarsi all'unisono con le direttive del Governo Nazionale, che è il solo che ha voluto il riconoscimento dei Fattori morali della Vittoria.

Perciò tutto per gli Eroi assenti: in alto il nostro pensiero deferente, riconoscente, imperituro!

In conformità del R. D. L. 12 maggio 1927 n. 764, dal 24 maggio p. v. si dovrà applicare la prescrizione quinquennale sul pagamento delle polizze pro combattenti.

Tale prescrizione avrà valore quando siano trascorsi cinque anni dalla data di scadenza della polizza a quella di presentazione della domanda di liquidazione alla Sede dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Servizio Polizze Combattenti Via Po 14 Roma.

Per gli aventi diritto minorenni il quinquennio avrà inizio dal giorno del raggiungimento della loro maggiore età; per le polizze già pagabili al momento dell'emissione, dal giorno in cui ne verrà effettuata la consegna.

Si prega, quindi, inoltrare con la maggior sollecitudine le domande di liquidazione di polizze già emesse) per le quali il termine è prossimo a scadere.

Bando di Concorso

Anche quest'anno la Cassa Nazionale di Assicurazione per gli infortuni sul Lavoro ha istituito, in memoria del Sen. Cesare Ferrero di Cambiano già suo benemerito Presidente, 10 borse di studio annuale da Lire mille ciascuna, presso le RR. Scuole secondarie di avviamento al lavoro, da conferirsi ad orfani di operai i quali, essendo assicurati presso la Cassa Nazionale, sono morti per infortunio sul lavoro.

A mezzo degli articoli sottobiscritti ci pregiamo indicarvi le norme relative al concorso per l'assegnazione delle borse in parola.

Per eventuali ultimi chiarimenti ed informazioni, le ditte interessate dalla Provincia di Pescara possono

luogo dell'infortunio mortale di cui fu vittima il proprio padre e la ditta presso la quale questi lavorava.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

- Atto di nascita, da cui risulti che il concorrente avrà non meno di 10 e non più di 15 anni di età al 31 dicembre 1932.

- Stato di famiglia dell'aspirante, rilasciato dal Comune di residenza;

- certificato delle autorità scolastiche attestante i voti ottenuti dal concorrente negli esami di ammissione ad una R. Scuola secondaria d'avviamento al lavoro o nello scrutinio per la promozione alla classe superiore di una delle dette scuole.

- Certificato medico sulle condizioni fisiche del concorrente.

- Tutti gli altri documenti che si ritenga opportuno di produrre nell'interesse dell'aspirante e, in particolar modo, quelli relativi ai titoli di cui all'art. 4 del presente bando.

Il termine del 12 settembre di cui punto predente è improrogabile. Le domande non pervenute regolarmente documentate entro il termine prescritto non saranno prese in considerazione.

Saranno titoli di preferenza per l'assegnazione delle borse i seguenti:

- Essere orfani di ambedue i genitori;
- Verare in disagiata situazione economica, con speciale riguardo al numero dei superstiti già viventi a carico del defunto operaio;

- Essere orfani di operai mutilati o invalidi di guerra, o decorati al valor militare, o ex combattenti, o minorati per la causa nazionale;

- Essere regolarmente iscritti all'opera Nazionale Balilla;
- Fornire prove di attitudine allo studio.

L'importo di (L. 1000) di ciascuna borsa di studio verrà distribuito ai prescelti in tre rate: la prima di L. 400 nel mese di novembre dietro esibizione del certificato di iscrizione alla scuola; la seconda di L. 300 il 31 gennaio successivo, data anniversaria della morte dell'insigne Uomo, al cui nome sono intitolate le borse; la terza pure di L. 300 nel mese di giugno del 1933, previa presentazione, per ciascuna di tali due rate, di un certificato di regolare frequenza al corso.

Gli interessi ferroviari della Provincia

Alla XIV Conferenza - Orario, svoltasi nei giorni 25 e 26 luglio a Napoli si è ottenuta per il miglioramento delle comunicazioni

La Mostra Nazionale del Grano

Fra le manifestazioni più importanti ordinate dal Duce per celebrare il X annuale della Rivoluzione Fascista dobbiamo annoverare la II Mostra Nazionale del Grano in Roma, alla quale sarà unita la I Mostra Nazionale delle Bonifiche

dieci anni di governo fascista attraverso la migliorata tecnica colturale e la progressiva e graduale riduzione dei costi e la valorizzazione massima di tutti i fattori della produzione, dovranno avere anche un significato morale e politico



e la Mostra Nazionale di Frutti-coltura.

Tali Mostre che saranno organizzate dal Sindacato Nazionale Fascista dei Tecnici Agricoli sotto l'egida del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, avranno luogo nel prossimo ottobre a Roma nei vastissimi padiglioni che si stanno approntando a Villa Umberto.

Sono queste manifestazioni che oltre ad avere una grandissima importanza tecnica ed economica, perchè serviranno a far rilevare quanto l'agricoltura Italiana abbia saputo progredire e migliorare in questi

facendo rilevare come, non ostante il disagio che travaglia e percuote il mondo intero, l'agricoltura italiana abbia saputo e sappia lottare strenuamente per dare alla Nazione quella indipendenza economica voluta dal Duce. Dette Mostre non soltanto dovranno interessare gli agricoltori e i tecnici italiani che potranno da esse trarre auspicio per il progresso avvenire, ma dovranno interessare tutto il popolo italiano che visitando questa rassegna dell'agricoltura Nazionale potrà sempre più apprezzare l'opera diuturna dei rurali.

STATO CIVILE

STATISTICA SETTIMANALE dal 22 al 28 luglio 1932-X

Deliberazioni del Consiglio di Disciplina

La Commissione Federale di disciplina, nelle sue ultime adunanze, ha adottato i seguenti provvedimenti:

R. D. 16 maggio 1932-X n. 1761, col quale la fondazione «Nuovo Ospedale Civile», con sede in Pescara, è stata eretta in Ente morale sotto Amministrazione autonoma, il Prefetto, con decreto 22 luglio 1932, ha nominato il dott. Luigi Battaglini, commissario prefettizio per la temporanea reggenza della nuova Pia Istituzione.

Il commissario dovrà curare l'esecuzione delle deliberazioni intervenute per la sistemazione dei rapporti patrimoniali tra gli enti che hanno concorso alla creazione della fondazione, nonché all'organizzazione ed al funzionamento dei servizi tutti dell'ospedale civile.

L'ordinamento dell'Ospedale civile, finalmente si avvia alla sua attuazione, e sarà questo un merito grandissimo dell'Amministrazione Provinciale, perchè una città così popolata come la nostra e così estesa, non poteva rimanere per un tempo ancora lungo, privo di un organismo sanitario indispensabile. E che ben presto l'Ospedale possa funzionare, ne danno sicura garanzia l'attività e la competenza del cav. Battaglini, il quale tutto quanto è stato possibile egli ha fatto per l'attuazione di un così importante istituzione.

Aereo Club "Pasquale Liberi"

L'Aereo Club «Pasquale Liberi» ha versato a S. E. il Prefetto, perchè la destini ad una opera di beneficenza, la somma di L. 50 in memoria del Socio Enzo Falchi immaturamente scomparso. Altre lire cinquanta sono state versate a S. E., collo stesso scopo, dai compagni del Volo a Vela.

Nella Cooperativa Edilizia "Carlo Del Croix"

Alle ore 11 del giorno 7 agosto 1932, nei locali della Sezione Provinciale dei Mutilati ed Invalidi di guerra di Pescara, avrà luogo, come da invito personale, l'Assemblea generale dei soci costituenti la Cooperativa Edilizia fra i mutilati «Carlo Del Croix».

In mancanza del numero legale dopo un'ora si passerà in seconda convocazione.

Ospiti della Colonia

Per iniziativa del suo segretario politico dott. Giuseppe Mercone il Guf. pescarese ha voluto testimoniare la sua simpatia agli Universitari di Bologna e di Torino, temporaneamente ospiti della Colonia della Milizia, invitandoli ad una cena.

La riunione ebbe luogo sabato scorso in un Ristorante della nostra Riviera e fu riuscitissima. Non presiedette nessuno, ma regnò sovrana la sana entusiastica allegria goliardica. Il gesto del nostro Guf fu, infatti, molto apprezzato dagli ospiti, i quali ricambiarono la cordialità abruzzese con eguale fraterna simpatia e seppero subito conquistarsi, grazie al loro spirito e alla loro vivacità esuberante, ma sempre contenuta nei limiti di una signorile correttezza, i cuori di tutti.

Ai cari camerati, che stanno per lasciare la nostra città, i colleghi pescaresi rinnovano da queste colonne il loro affettuoso saluto e il loro sincero augurio.

Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in Guerra Delegazione Provinciale - Pescara

Per opera del nuovo Delegato Provinciale di Pescara di quest'associazione, sig. Ipata Carlo, questa Organizzazione va rapidamente inquadrando tutti i soci, e prima della fine dell'anno verrà ultimato il complesso lavoro con la formazione nei centri con più di 25 soci, delle nuove Sezioni.

Per tale lavoro il sig. Delegato fida molto nell'efficace ausilio dei signori Podestà, i quali cureranno l'invio, alla sede, degli elenchi dei nomi congiunti dei caduti in guerra. Molti Comuni hanno già risposto all'invito e si spera negli altri, perchè detti elenchi pervengano alla Sede il più presto possibile; e ciò per poter procedere al tesseramento ed alle organizzazioni delle Sezioni dipendenti.

Le Sezioni già formate sono le seguenti:

Città S. Angelo, Presidente signora Vicentini Eleonora; Penne, Presidente sig.ra Di Tonno Maria; Popoli, Presidente sig. Rico Gio-

ad oriani di operai i quali, essendosi assicurati presso la Cassa Nazionale sono morti per infortunio sul lavoro.

A mezzo degli articoli sottoelencati ci pregiamo indicarvi le norme relative al concorso per l'assegnazione delle borse in parola.

Per eventuali ultimi chiarimenti ed informazioni, le ditte interessate della Provincia di Pescara, possono rivolgersi direttamente alla Direzione Generale della Cassa Nazionale Infortuni. Ufficio Segreteria Roma, Piazza Cavour n. 3 (13) oppure alla corrispondente Direzione Compartmentale di Roma Piazza Adriana n. 18 (quartiere postale 13).

E' bandito un concorso per l'assegnazione di 10 borse di studio di L. 1000 ognuna presso Regie Scuole secondarie di avviamento al lavoro, riconosciute a norma del R. D. L. 6 ottobre 1930 n. 1371, per l'anno scolastico 1932-1933, istituite dalla Cassa Nazionale Infortuni in memoria del Compianto Senatore Cesare Ferrero di Cambiano a favore di figli di operai i quali, essendo assicurati con la stessa Cassa Nazionale, siano morti per infortunio sul lavoro.

Ogni aspirante al conferimento delle borse «Ferrero di Cambiano» dovrà entro il 15 settembre 1932 far pervenire alla Cassa Nazionale Infortuni (Sede Centrale o Direzione Compartmentale) espressa domanda in carta libera, in cui dovrà indicare con esattezza la scuola che intende frequentare, la propria residenza e il domicilio, la data e il

Gli interessi ferroviari della Provincia

Alla XIV Conferenza - Orario, svoltasi nei giorni 25 e 26 luglio a Napoli si è ottenuta per il miglioramento delle comunicazioni con la capitale, poichè il 771 sulla Pescara-Roma è stato nuovamente istituito con partenza da Pescara verso le 4 del mattino, in coincidenza quindi col 158 e con arrivo a Roma verso le ore 10.

La istituzione di un treno celere diurno — facendo coppia con l'altro in partenza da Roma alle 7,4 ed in arrivo a Pescara alle 12,26 — è stata virtualmente promessa e sarà effettuata non appena si completerà l'elettrificazione del tratto Sulmona Avezzano.

Si sono avute inoltre, alla Conferenza-Orario, buone assicurazioni in merito al mantenimento anche nel periodo invernale delle carrozze dirette Roma - Pescara - Termoli e viceversa.

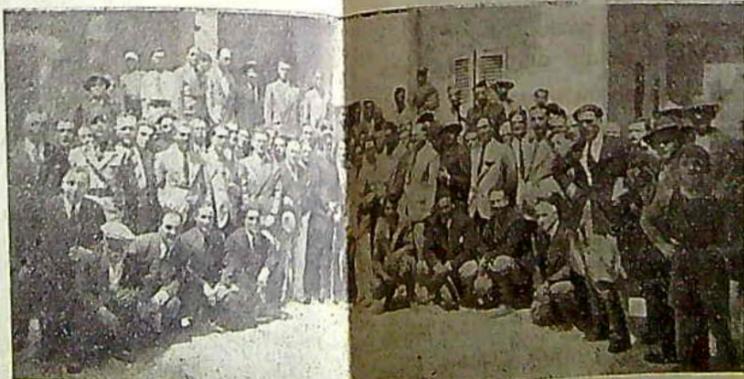
Il risultato degli esami di maturità classica

Hanno conseguito il diploma di maturità classica nella sessione estiva 1932-X i candidati seguenti:

Sede di Pescara: Beretta Carlo, Caracciolo Elio, De Gregorio Pietro, Migliorati Marcello, Ranalli Nicola, Tomatis Walter, Grilli Tommaso, Napoleone Vittorio.

Sede di Teramo: Calandra Ubaldo, Ciaccio Vir Mario, Ciancia Raniero, De Carolis Riccardo, Pavoni Vittorio, Pensieri Nicola, Pompei Pietro.

Il Congresso dei Sindacati dell'Industria di Pescara



Le Autorità con un gruppo di congressisti nel cortile della sede dell'Unione

L'agricoltura Italiana abbia saputo progredire e migliorare in questi tra sempre più apprezzata l'opera diurna dei rurali.

STATO CIVILE

STATISTICA SETTIMANALE dal 22 al 28 luglio 1932-X

Nati vivi: Maschi	N.	8
" " Femmine	"	5
Nati morti: Maschi	"	1
" " Femmine	"	2
Morti: Maschi	"	6
" Femmine	"	2
Matrimoni	N.	1

Nella Congrega di Carità

Con recente decreto il Prefetto ha nominato il Cav. Angelo Delfino commissario prefettizio per la Congregazione di Carità di Pescara, in sostituzione del dott. Luigi Battaglini nominato commissario del nuovo ospedale civile.

Ci compiacciamo vivamente col valoroso e benemerito industriale e formuliamo l'augurio che, mercè l'opera sua attiva, la beneficenza cittadina possa presto acquistare una efficienza proporzionata all'importanza del nuovo fiorente capoluogo.

Impianti telefonici gratuiti

L'Amministrazione della T.I.M.O. per facilitare l'impianto del telefono divenuto sempre più necessario, con l'impianto della rete e col crescente numero degli abbonati, ha aperto un periodo di tempo nel quale concede agli utenti l'impianto gratuito. Cosicché da oggi, basta semplicemente avanzare domanda all'Amministrazione per avere in pochi giorni il telefono in casa, senza spendere nulla.

Deliberazioni del Consiglio di Disciplina

La Commissione Federale di disciplina, nelle sue ultime adunanze, ha adottato i seguenti provvedimenti:
Fascio di Pescara: rag. Giuseppe Gentile: ritiro della tessera per indegnità.

Fascio di Spoltore: Spina Emilio: sospeso a tempo indeterminato.

Fascio di Roccamorice: Liberi Rodolfo: sospensione a termine determinato.

Fascio di Pianella: Renato Crogna: ritiro della tessera per indegnità e indisciplina.

Fascio di Pietranico: Del Biondo Emilio, D'Ostilio Giusaffatte, De Luca Egidio, Di Meo Nillo e Radocchia Cesidio: sospensione per durata di mesi sei.

Fascio di Alanno: Ciammaichella Sabatino: ritiro della tessera per indegnità e indisciplina.

Fascio di Roccamorice: Liberi Rodolfo: sospensione per la durata di mesi tre.

Fascio di Spoltore: dott. Angelo Morico, Spina Emilio e Scurti Giuseppe riammissione al Partito.

Fascio di Pescosansonesco: Rossi Giulio, Rossi Emanuele e Di Bernardo Aurelio: riammissione al Partito.

Fascio di Pescara: Rag. Coccioli Arturo: riammissione.

Fascio di Civitavecchia: Montelli Sante: riammissione.

Fascio di Loreto Aprutino: Gileno Michele: riammissione.

Fascio di Popoli: Dott. Erminio Aromatario e Santoro Bonifacio: riammissione.

Fascio di Farindola: Carusi Attilio: riammissione.

Fascio di Città S. Angelo: Brandimarte Francesco, Travaglini Diego, Palumbo Pasquale, Oronzo Antonio, Sersante Vincenzo e Pietroinsti Cesare: riammissione.

BAGNI CALDI

DI ACQUA DI MARE

PREZZI RIBASSATI - Viale Riviera

L'ADRIATICO

Il Paradiso è
tra delle spade...
Gabriele d'Annunzio

Anno VI - N. 31 (C.C.P.) - Cent. 25 - Abb. annuo: Italia Ord. L. 15, Sost. L. 100, Est. L. 40 - Settimanale della Federazione Provinciale Fascista di Pescara - Direzione Redazione ed Amministr.: Casa del Fascio Pescara, 9 Agosto 1932 - Anno X

VIII COPPA ACERBO

La Città di Pescara si appresta ad accogliere col più alto entusiasmo le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte

Il nuovo Prefetto di Pescara



S. E. Oscar Ucelli

Attività Federale

Appena dopo la cerimonia del cambio della Guardia il Segretario Federale ha iniziato il suo lavoro, inviando il suo cordiale saluto a tutti i camerati della Provincia.

camerati che reggono le amministrazioni dei comuni della provincia e riaffermando i concetti fondamentali di unità di compito, di comando tra Fasci e Comuni, unità in cui si realizza la sintesi unitaria del Regime.

Echi del cambio della Guardia

Tra i molti telegrammi, che in occasione del suo insediamento ha ricevuto il Segretario Federale avv. G. L. Mercuri, riproduciamo i seguenti:

Prof. Arturo Marpicati - Roma

Ti sarò grato se vorrai portare al conterraneo camerata Mercuri vecchio e fedele Fascista che il Duce su designazione del Segretario del Partito ha posto a capo delle Camicie Nere della mia Provincia il mio più cordiale affettuoso saluto stop Come Deputato della Provincia e come membro del Gran Consiglio formulo il vivissimo augurio che il camerata Mercuri sapia condurre il Fascismo pescarese verso sempre maggiore ascesa stop colgo l'occasione della tua permanenza nella mia Provincia per riaffermarti la mia più cordiale ed affettuosa amicizia.

Ricambio a te al forte Fascismo della Provincia il mio saluto.

Il Segretario Federale



Avv. Gian Luigi Mercuri

Le disposizioni del Segretario Federale per la grande adunata

Per la cerimonia di sabato prossimo il Segretario Federale ha stabilito quanto segue:

Premesso che è necessario l'intervento del numero maggiore di iscritti alla cerimonia la quale per la presenza delle LL. AA. Reali è

Il nobile messaggio del Prefetto al popolo della Provincia

Cittadini della provincia, con particolare ferezza assumo, da oggi, il governo di questa nobile provincia così cara al cuore degli italiani che seppero osare e vincere in nome di quegli alti ideali dei quali si fece banditore, negli anni oscuri, insieme al nostro Duce, il più grande figlio d'Abruzzo!

Il generoso entusiasmo dei figli di questa terra, profondamente trasformata dal Fascismo, mi dà garanzia che tutti, con sincero cameratismo, aiuteranno la mia opera.

Ogni mia forza dedicherò al progresso sociale, economico e politico di questa nuova provincia creata dal Regime Fascista.

Siano arse dal fuoco ardente della fede le meschine divisioni, e lo spirito unitario e fattivo, che è forza feconda di progresso, illumini le menti e i cuori di coloro che amano, con sincero spirito operoso, la loro terra.

Prefetto: UCCELLI

Le disposizioni del Segretario Federale per la grande adunata di sabato prossimo

Essi saranno sempre agli ordini degli incaricati dal Segretario Federale. Essi hanno il comando e la responsabilità. I fascisti intervengono in camera nera. Ogni fascio interverrà col suo

bilità che l'avvantaggiano nel tratto accidentato. Lo scorso anno Chiron fu del resto l'avversario in definitiva più temibile di Campari o col suo finale travolgente seppero destare brividi di emozione e rendere fino all'ultimo incerto le sorti della gara. Varzi è l'uomo che può stare alla pari di Nuvolari col quale ha lo scorso anno impegnato un costante duello per il titolo di Campione d'Italia che riuscì ad aggiudicarsi brillantemente. Monrand infine è un outsider di buona classe e sarà fra i migliori in gara.

La lista ufficiale degli iscritti comprende i nomi di Von Brautschich e Von Broschek e di Lord Howe. Il primo è vincitore dell'Avus; la corsa nella quale sono state raggiunte le più alte medie: 194 all'ora sul percorso totale e 210 sul giro. E' questi il campione che ha sostituito Caracciola nella guida della più grossa e veloce macchina germanica dimostrando di equivalerlo in audacia ed abilità. Nella Coppa Acerbo sarà dunque interessantissimo il suo incontro col rivale che guiderà l'italianissima Alfa-Romeo.

Von Broschek è un altro dei migliori guidatori tedeschi della giovane generazione e si è piazzato ai posti d'onore nelle più importanti gare in Germania.

Lord Howe è un appassionato dell'automobile: possiede una vera scuderia di macchine da corsa di differenti marche che guida personalmente passando dall'una all'altra con eccezionale facilità. Insieme a Campbell e Birkir è il più popolare guidatore d'Inghilterra.

Fervore di vigilia

Non si contano ormai che i giorni: l'ansia dell'attesa, che è sembrata quest'anno tanto più lunga da quando son corse le prime voci della venuta dei Principi fra noi, precipita finalmente verso la certezza dell'evento.

Già il lungomare della Riviera ha subito una meravigliosa metamorfosi, e le aiuole dei giardini di Piazza Francesco Crispi e della stazione centrale, che erano state devastate dal burrascoso inizio della stagione, si son presentate un mattino fiorite come per un miracolo, ostentando una trionfale gamma di colori. Per la strada del circuito, dove s'è lavorato ininterrottamente per tanti mesi, si danno gli ultimi tocchi: squadre di operai sono intente a rifinire le curve, rullano ancora cupamente le macchine dei compressori, e l'urlo dalle loro sirene si confonde con quello delle trebbiatrici sparse d'intorno nella campagna. Inebriante spettacolo di lavoro e di vita, in cui cuori e macchine, uomo e natura pulsano e fremono all'unisono!

Per trovare una vigilia egualmente fervida ed entusiastica, bisogna risalire col pensiero a nove anni or sono, quando un pugno di uomini organizzò la prima fiera campionaria abruzzese. Benito Mussolini venne allora tra noi, e, al cospetto del mare, gridò a una moltitudine immensa di uomini la sua parola di umana simpatia e il suo comandamento di Capo. Tre anni erano appena trascorsi da che le cento

Il Segretario Federale ha reso venerdì 5 agosto la visita di dovere a S. E. il Prefetto a cui è portato il saluto di tutte le Camicie nere della Pescara.

*

Sabato 6 agosto S. E. il Prefetto ha ricambiato la visita al Segretario Federale visitando anche gli uffici della Federazione Fascista.

*

Il Segretario Federale ha ricevuto tutte le autorità cittadine che gli hanno portato il loro saluto.

*

Venerdì 5 agosto il Segretario Federale ha riunito presso la sede della Federazione dei commercianti tutti i commercianti del capoluogo interessandosi vivamente ai loro bisogni e promettendo tutto il suo aiuto per la risoluzione dei loro più vivi problemi.

*

Sabato 6 agosto il Segretario Federale ha visitato la Colonia Marina di Pescara.

*

Domenica 7 agosto il Segretario Federale ha visitato Spoltore, accolto da quel Fascio e da tutta la cittadinanza col più vivo e caloroso entusiasmo.

Il Segretario Federale ha parlato al popolo di Spoltore ed è stato molto applaudito.

*

Il Segretario Federale ha visitato la colonia dei figli degli italiani all'estero e la centrale del latte.

*

Per mercoledì 10 agosto sono convocati nella Casa del Fascio i corrispondenti della stampa quotidiana.

*

In occasione di una riunione di tutti i podestà della Provincia indetta da S. E. il Prefetto il Segretario Federale ha inviato a S. E. Uccelli una lettera portando il saluto del Partito ai

sono grato al destino che mi pone accanto un amico del quale apprezzo la dirittura la fede l'ingegno stop.

Prefetto Uccelli

Ringraziando cortese saluto ti esprimo vivissimi auguri per tua opera stop. Arpinati

Il secolo « liberale » dopo avere accumulato un'infinità di nodi gordiani, cerca di scioglierli con l'ecatombe della guerra mondiale. Mai nessuna religione impose così immane sacrificio. Gli dei del liberalismo avevano sete di sangue? Ora il liberalismo sta per chiudere le porte dei suoi tempi deserti perchè i popoli, sentono che il suo agnosticismo nell'economia, il suo indifferentismo nella politica e nella morale condurrebbe, come ha condotto, a sicura rovina gli Stati. Si spiega con ciò che tutte le esperienze politiche del mondo contemporaneo sono antiliberali ed è supremamente ridicolo volerle perciò classificare fuori della storia come se la storia fosse una bandita di caccia riservata al liberalismo e ai suoi professori, come se il liberalismo fosse la parola definitiva e non più superabile della civiltà.

✦

Se chi dice liberalismo dice individuo, chi dice fascismo dice Stato. Ma lo Stato fascista è unico ed è una creazione originale. Non è reazionario, ma rivoluzionario, in quanto anticipa le soluzioni di determinati problemi universali quali sono posti altrove nel campo politico dal frazionamento dei partiti, dal prepotere del parlamentarismo, dalla irresponsabilità nelle assemblee, nel campo economico dalle funzioni sindacali sempre più numerose e potenti sia nel settore operaio come in quello industriale, dai loro conflitti e dalle loro intese; nel campo morale dalla necessità dell'ordine, della disciplina, della obbedienza, a quelli che sono i dettami morali della Patria.

Il Fascismo ha ormai nel mondo l'universalità di tutte le dottrine che, realizzandosi, rappresentano un momento nella storia dello spirito umano.

Mussolini

di un altissimo significato, ha dato i seguenti ordini per l'arrivo e lo sfilamento:

Tutti i fascisti sia quelli che provengono con le ferrovie dello Stato e arrivano alla Stazione di Pescara Centrale o Porta Nuova, sia quelli che arrivano con i trasporti della Ferrovia elettrica abruzzese alla stazione della F. E. A. sia quelli che arrivano in autocarro tutti dovranno ammassarsi dinanzi alla Casa del Fascio di Pescara, Corso Vittorio Emanuele, non più tardi delle 8 e mezza del 13 corr.

Quivi appositi incaricati dal Segretario Federale provvederanno a che i fascisti si schierino per Via Roma proseguendo inquadrati per Via Firenze, Via Palestro e Via Trento sino al Piazzale Francesco Crispi dove alle 8 e mezza precise si troveranno schierati in linea di fronte al palazzo Verrocchio — lato mare — dal quale le LL. AA. Reali si affacceranno.

Tale sfilamento per le Vie laterali e tale ammassamento in ordine di squadre su detto piazzale si ef-

guardetto. Ove tra gli intervenuti vi sia un nucleo notevole di Giovani Fascisti è d'obbligo anche la gamma dei Fasci Giovanili.

Fasci Femminili

Per la riunione delle appartenenti al Fascio Femminile si è stabilito che essa dovrà avvenire alle ore 8,30 del 13 in via Ponte Rosso dove le associate attraverso via Firenze, via Palestro, via Trento si porteranno nel Piazzale Francesco Crispi ove renderanno l'omaggio alle LL. AA. affacciandosi dal Palazzo della Provincia.

O. N. B.

Le schiere dei Balilla e degli Avanguardisti si raduneranno alle 8,30 dinanzi alla Casa del Fascio, da dove agli ordini di incaricati dal Segretario Federale si recheranno attraverso Via Nicola Fabrizi, Via Palestro e Via Trento al Piazzale Francesco Crispi. Quivi le schiere renderanno un saluto alle LL. AA. Reali

Altre iscrizioni italiane e straniere affluiscono all'VIII Coppa Acerbo

Con l'iscrizione ufficiale della squadra dell'Alfa Romeo e dei 4 campioni che difendono i colori della scuderia Ferrari lo sport e l'industria nazionali rispondono in pieno all'appello schierandosi al completo a contrastare lo spiegamento in forze degli avversari stranieri.

Di Caracciola che al volante della macchina italiana ha impegnato un superbo duello con la Mercedes nel Circuito dell'Avus ed ha riportato una magnifica vittoria nell'ultimo Gran Premio di Germania è inutile tessere l'elogio. Il vincitore delle Mille Miglia dell'anno scorso è d'altronde ben noto alle folle italiane. Con le Alfa 2700 correranno poi Borzacchini e Campari, mentre Nuvolari con lo stesso tipo di macchina è passato a far parte per l'occasione della scuderia Ferrari. Di Borzacchini vincitore quest'anno delle Mille Miglia, è del pari nota la grande perizia e la consumata audacia. Campari è infine il vincitore di tre Coppe Acerbo ed il detentore del record del percorso stabilito lo scorso anno ad oltre 131 Km. all'ora di media. Sulla breccia da un decennio ha mietuto vittorie nelle principali corse europee.

Nuvolari è infine l'asso dell'audacia, il trionfatore in questo anno del Gran Premio di Monaco, della Targa Florio, del Gran Premio d'Italia e di quello di Francia, della Corsa del Montenero del Premio Principe di Piemonte, della Coppa Ciano, per non citare che le gare più recenti. Basterebbero questi nomi e le macchine che ad essi sono affidate per dare vita e valore a qualsiasi gara. Ma la lista di iscrizioni reca anche i nomi di Ghersi e di Taruffi e Brivio che formano la nuova falange di guidatori aspiranti al battesimo di gloria e che si sono già guadagnati i galloni in gare aperte e daranno tutto per tutto al fine di conquistare la vittoria. Insieme agli uomini della Maserati migliori autouts non poteva allineare lo sport italiano.

Anche altri nomi, già preannunciati di guidatori stranieri reca la lista di iscritti e sono quelli di Chiron, di Varzi e di Morand che saranno al volante di tre Bugatti di 2800 cmc., vale a dire della macchina che ha dato al costruttore alsaziano i migliori successi e che si presta mirabilmente alle caratteristiche del Circuito di Pescara, grazie alle sue doti di ripresa e di sta-

Anche quest'anno la Coppa Acerbo sarà contraddistinta da una simpatica partecipazione femminile: è madame Itier che con la sua Bugatti 1500 scende valorosamente a contrastare il primato di questa classe ad avversari cavallereschi ma valentissimi.

Al lotto già numeroso delle piccole cilindrate si aggiungono infine i nomi di Dourel, De Carolis, Chambost e Martinatty. Il primato tenterà la riscossa contro le recenti affermazioni della Maserati 1100 con l'Amilcar sei cilindri con compressore monoposto che in velocità pura non teme confronti; gli altri guideranno le Salmson monoposto compressore che hanno tenute a lungo il primato in questa categoria e tenteranno di cogliere l'occasione di una vittoriosa rivincita. Anche in questa breve, velocissima gara (4 giri Km. 102) avremo dunque una lotta appassionante fra i migliori specialisti italiani e stranieri.

La Coppa Acerbo si correrà domenica 14 agosto per l'ottava volta su 12 giri (Km. 306) del Circuito di Pescara, che è uno dei tracciati stradali più completi perchè ad un magnifico rettilineo di circa dieci Km. unisce altri 15 Km. di strada con pendenze variabili e voltate di ogni genere. Esso si presta dunque al più severo collaudo di macchine e di guidatori.

Per vincere su questo circuito bisogna essere uomini della classe di Campari, di Varzi, di Nuvolari: basti ricordare che il record del percorso fu portato lo scorso anno da Campari a Km. 131,450 di media e quello sul giro da Nuvolari a Km. 134,130.

Con l'intervento dei più recenti tipi creati dall'industria italiana, l'Alfa 2700 e la Maserati 2800 cmc. a trazione anteriore, la Coppa Acerbo assurgerà quest'anno al ruolo di un vero campionato europeo e sarà ben degna di svolgersi alla presenza delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, commemorando degnamente l'eroico Capitato Dott. Tito Acerbo, Medaglia d'Oro, caduto sul Piave al quale si intitola la Coppa messa in palio dal fratello prof. Giacomo Acerbo.

Vedi in seconda pagina gli iscritti alla Coppa Acerbo e alla Targa Abruzzo.



abruzzese era stata messa all'ordine del giorno della Nazione, quando la nostra città fu elevata a provincia: segno, questo, non solo della stima e della benevolenza del Duce, ma anche della segreta inesauribile vitalità di questa terra. E quanto cammino da allora!

Non v'era solo una prefettura da organizzare, un ginnasio da creare, un tribunale da istituire, non v'era da por mano ad opere pubbliche, che avevan formato oggetto nel passato di tutti i programmi elettorali, ma che mai erano entrate nella fase della realizzazione concreta. C'era pure un programma politico da svolgere, perchè in queste parti, (come del resto, in tutto il meridione), dove troppo spesso s'era vissuti di piccole cose e di piccoli uomini, v'erano ancora vecchie camarrille dure a morire, antichi rancori ed antiche gelosie di campanile. Ed anche questa missione è stata assolta: la nuova provincia non è ormai seconda a nessun'altra per ordine, per volontà di lavoro, per patriottismo, intesa quest'ultima parola nel suo significato mussoliniano di accettazione del sacrificio: è un'unità viva di cuori e di intelletti. Gli è che questo popolo sa essere antico e moderno ad un tempo. Qui dove le tradizioni durano eterne, tanto da formar quasi una seconda legge della natura, lo scroscio della Pescara e la violenta gamma di colori della terra, dell'acqua, del cielo offrivano a Gabriele d'Annunzio inesauribile materia di canto, avvicinandolo alla comprensione della filosofia di Nietzsche, intollerante di legami, impaziente di creare una nuova morale. Strano contrasto, che alla foce si ripete anche nelle sue manifestazioni esteriori in misura più accentuata che nelle altre parti di Abruzzo! Per la strada del circuito correranno a velocità fantastica le macchine che rappresentano la più alta perfezione della tecnica e a sera vedremo incendiarsi alla luce del tramonto le vele delle paranze, e udremo gruppi di ragazze intonare canzoni nostalgiche.

Dicevo che l'attesa può paragonarsi solo a quella della settimana abruzzese: attesa ve n'è stata, certo, ogni anno, e non era solo, almeno da parte di quelli del luogo, desiderio di assistere ad una gara emozionante, ma anche speranza che la nostra terra conquistasse in occasione della coppa cuori amici tra uomini di altre regioni. Ma questa volta, oltre alla manifestazione spor-

STUDIO LEGALE
AVV. GIANLUIGI MERCURI
BOLOGNA
Via Rizzoli, 3 p. p. - Telef. 29-258

Bologna, li

Caro Gaetano,

L'Italia giovane è stata oppressa per
ragioni di aridità.

Per ciò non ha potuto avviare
il suo libro di prosa nel suo dominio.

La sua opera - la ho osservata.

Ti ringrazio per la tua
conoscenza

GI MERCURI
LOGNA
3 p. p. - Telef. 29-258



C.N.

DOTT. GAETANO FALZONE

6° Battaglione CC.NN. Mitraglieri
1° Compagnia

A.O. SOMALIA

Handwritten notes on the right side of the envelope, including:
giunto
anni -
relita e'
le e sta -
vzi e' mesto

Handwritten numbers at the bottom of the envelope:
20, a 30, a 40, a 100 anni

STUDIO LEGALE

AVV. GIANLUIGI MERCURI

BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 p. p. - Tel. 29-258

PERSICETO - Corso Umberto, 18

Caro Filippo,

vi ho scritto tante volte e giusto.

Ma da tempo non ho più notizie tue.

Ma so per certo che la verità è

un'altra: forse tu lo sai.

Prendi un numero di oggi e presto.

Di 20, a 30, a 40, a 100 anni.

Il s' mostra sempre la libertà
Morta per poveri da un mio
una delle notturne. Ricorda lo
Ricorda che il mio è un giorno, mattina
Dopo a 37 di una dei nostri
Della questo
Morto
estante

STUDIO LEGALE
Avv. GIANLUIGI MERCURI
BOLOGNA

Via Rizzoli, 5 p. p. - Telef. 29-258

*

Signor.

FALZONE GAETANO

Via Capisardi n. 6



LA LOTTERIA DI MEDANO
VI FARÀ MILIONI
0 MARZO 1958
BOLOGNA

L'ITALIA GIOVANE

giornale di politica e di cultura
fondato e diretto da GIAN LUIGI MERCURI

Bologna, 9 novembre 1934/XIII^o
Via Rizzoli, 3

Egregio Signor GAETANO FALZONE
Piazza Bologni

P A L E R M O
=====

Caro Falzone,

solo oggi ho ricevuto la tua lettera del 27 ottobre sc. perchè sono stato assente e mi spiace di non poter aderire al tuo desiderio perchè sono talmente gravato di lavoro in questo momento che in modo assoluto non mi rimane un minuto di tempo.

Ti assicuro però che nel mese venturo ti farò tenere l'articolo desiderato.

Grato del pensiero, cordialmente ti saluto.

Gian Luigi Mercuri

STUDIO LEGALE
Avv. GIANLUIGI MERCURI
BOLOGNA

Via Rizzoli, 5 p. p. - Telef. 29-258



Ciao Francesco,

tu presenti in me l'imponibile.

Ma hanno successo ma certo

perché di un lato, perché anche

di - ripresenti.

Che vuoi quindi che ti
facciamo?

Io non valgo più nulla.

Perché cerca chi più di me

valga. Poi come anche

tu giuristi

STUDIO LEGALE
Avv. GIANLUIGI MERCURI
BOLOGNA

Via Rizzoli, 3 p. p. - Telef. 29-258



Mio caro figlio,

In legge i miei desideri. Ho visto
il tuo 25enne, y. l'era anti la mia
ammirazione.

Ma ho tanti, tanti desideri in
locomobile.

Ne ho reagire più - di mai e
finita.

io ti auguro ogni bene ed
ogni fortuna.

Non frantoni pezzi della poltrona:
formati una professione, la mia
ultima fiducia è in mia professione.

A abbracci
tuo Mercuri

Avv. GIANLUIGI MERCURI

VIA RIZZOLI, 3 - TELEFONO 29-258

BOLOGNA

Cara Patrizia.

Grazie. Per i tuoi scritti - Per
collaborazioni che parti.

Bello l'Appello. Con spontaneo -
Io vorrei che voi portate nel
fascismo un impulso di rinascita.
Nuova.

Si sono già combattute.

Scrivimi - qualche volta.
per una o più citazioni che io
cercherò rompere il tuo tempo

possibile -

da uno giorni a 500

crediti tuo affino

714444



LOGGIA
FONNO 29-258

LOGGIA

ORIGINAL

Gastano Falzone

Via Muni Ragnisardi

12

Palermo

—
Mio caro Galileo,
la foto non l'ho. Quando ne ho in
la mano a te.
che sentimenti? Io ho molte
fratture. Sono come le ingiustizie
sofferite.
E non ho voglia neppure di parlare
agli amici. Poveri!
Vedo i tuoi successi! Bene.
Ne sono lieto. E tu sarai e sia,
ceramente.

Voglio mostrarti l'G. S. Halkin
carattere più intimo. Bisogna
pensare aho spirito. La di-
rengo misanthropo.

Magia con i clamori, la declamazione
e fanfare, la retorica, le parole
infuocate e franta con tanta
e inordinata.

Penziamo all'anima che Dio
ci ha data.

Lei è la nostra giustizia. La
nostra verità. La nostra vita.
Invecchiando? No, (a etano. Sec.
to esserme he lo spirito non
matrità x non-
bita que fessare.

Forse tutto questo dei trascor-
ta fuori dalla vita vera.

cin.
Il mio lavoro mi dà un piacere; lo
faccio a darmi una ragione di
vita. La fama, il successo,
i soldi: Non li voglio -
Sono profondamente quieto.
E tu senti, fa, lavora. E credi,
credi solo in te, Falzone. Degli
anni ti parla. Ricordati che
se ti trovi in un'ora ti uccidi -
dono - Io ho presentato in pa-
litica perché ho liberato
impediti di in ordine -
E ti presento ancora: non
dimenticare di essere con te

armi del bene. Il male fradice
chi sceglie il bene sa che deve
trascinarlo. Per questo il nostro
è un eroismo.

Suoi lieto W. T. -
A. N. S. Gaetano - Con

Sincerità di amico
e di fratello

In vita mi

Panarello

Gianni

Luigi

Tommaso

Avv. GIAN LUIGI MERCURI

VIA RIZZIOLI, 3 - TELEFONO 29-258

BOLOGNA

Mio Fratello,

io non lo ringrazierai del tuo di amore
fraterno che tu mi hai fatto. Tu non debbet
porre il mio nome sul tuo libro, con o senza,
con o senza, con o senza. Tu non debbet
far risapere il mio parente neppure a
me stesso. Tu debbet offrire il tuo tuo
all'ignota che sorgerà.

Avv. GIAN LUIGI MERCURI

VIA RIZZOLI, 3 - TELEFONO 29-258

BOLOGNA

Caro falegname,
Sì così. Niente altro. Ma io
sono forte.
Grazie. Io prendo il cammino.
Affettuosamente
Gian Luigi.



PARTITO NAZIONALE FASCISTA

FEDERAZIONE DI PESCARA

SEGRETARIA POLITICA

N. _____ di Protocollo

Risposta al foglio N. _____

del _____

OGGETTO

Pescara, li 7 FEB 1933 Anno XI Anno XI

FALZONE GAETANO
VIA PIGNATELLI ARAGONA 82

PALERMO

Cari Amici,

L'Italia Giovane va peggiorando.

Partito io da Bologna per i doveri del mio posto Federale l'ho trascurata. Povera, nuda, non sembra più quella che noi amammo con fierissima volontà di azione e di pensiero.

Mi rivolgo a voi che siete sempre i fedeli amici e vi prego di collaborare.

Cercherò di compensarvi ogni tanto e anche pochissimo.

Vorrei che "L'Italia Giovane" non morisse.

Aspetto da voi una risposta.

Con cordialità

GIAN LUIGI MERCURI

Gian Luigi Mercuri



FEDERAZIONE PROVINCIALE FASCISTA
PESCARA

Il Segretario Federale

Mia confusione.

Grazie. Nel giorno dell'in-
vito senza detica - 'Hehn

tra amicizia aperta e
vira.

Io non so se verrò
Palermo.

Allora chissà - se dico.
e io sarò seq. fer.

Dopo la caduta di P.



la mia posizione è
in talia della corte.
Vorrei con i vent'anni
lungo. Sono stanco -
Affaticato.

Tipico per di sci-
vere, sempre, sul 7.5.
e raccogliere amici,
e fondere amici

21 e a accendere fiamme.
Bisogna vivere in fraternità
Lomaki porta acqua
bibere si lotta. Si
dura lotta.
Con fraternità
Noi medesimo



an
Gaetano Falzone
via Pignatelli Dragona
Palermo 82



PARTITO NAZIONALE FASCISTA
FEDERAZIONE DI PESCARA

SEGRETERIA POLITICA

Pescara, il 20 Agosto 1932 Anno 7

N. 250 di Prot.

Risposta al foglio N.

del

OGGETTO

Sig. GAETANO FALZONE
Via M. Rapisardi 12

P A L E R M O

Aderendo al tuo desiderio ho fatto premure presso l'Ispettorato Generale Reparti Universitari della M.V.S.N. Roma per la tua assegnazione al 4° Turno della Colonia Marina di Pescara e ne ho ricevuta assicurazione. *certa -*

Saluti fascisti.

IL SEGRETARIO FEDERALE
(Gian Luigi Mercuri)

Mercuri

Pregasi citare nella risposta il numero di protocollo della presente.

Avv. GIAN LUIGI MERCURI

VIA RIZZOLI, 3 - TELEFONO 29-258

BOLOGNA

Bologna 2 agosto 1932/X°

Sig. GAETANO FALZONE

Via Rapisardi 16

P a l e r m o

Caro Falzone,

la tua lettera mi piace e alla tua lettera
risponderò a lungo da Pescara, per ora ti dico che la or-
ganizzazione siciliana avrà tutte le mie cure.

Scusa la fretta e abbimi tuo

Mercuri

Avv. GIAN LUIGI MERCURI

VIA RIZZOLI, 3 - TELEFONO 29-258

BOLOGNA

Mio caro fulzone,

è feruore d'una tua lettera mi ha pro-
fonsamente commosso. La vostra curiosa
è servata nel carchio duro della poventi
che si è fatta più triste ai alcuni
debiti. Però noi abbiamo da dire

molte cose. Se tu farai una levazione
sopra il fiume vicino. Costi-
mi il fuoco nelle vene e
nell'intelletto dei grossi. La
ti mostrano queste parole che
hanno forza.
- Filosofo la parola. Intensa.

Avv. GIAN LUIGI MERCURI

VIA RIZZOLI, 3 - TELEFONO 29-258

BOLOGNA

mente, fortemente. Perché si vuole
elevare lo spirito. E lo spirito
ha bisogno di amore.

Il tuo conto. Con voi-
pietrisimo. La profusione non
è capace ancora di uscire.

fontane alte e orre suo
nel mio cuore ancora -

Scrivimi spesso. Saluta
~~mi~~ gli amici. Carissimi -

Luigi

Avv. GIAN LUIGI MERCURI
BOLOGNA

Bologna 14 aprile 1932/X

Sig. GAETANO FALZONE
Via Rapisardi 6 - Palermo

Egregio Sig. Falzone,

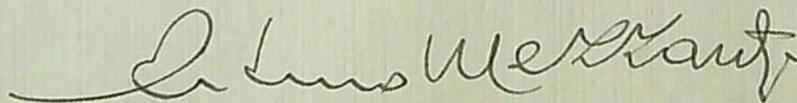
domenica 17 corr. sarà costà il nostro Direttore, inviato da S.E. il Segretario del Partito, il quale terrà tre comizi di propaganda.

In tale occasione l'Avv. Mercuri gradirebbe conoscerLa. Pertanto Le comunico che egli giungerà alle ore 15,15 in idroplano.-

sabato Le sarò molto grato se vorrò compiacersi di farmi tenere le pubblicazioni che hanno trattato o tratteranno dei comizi che terrà l'Avv. Mercuri.

Inoltre, data la Sua autorità, La prego di interessarsi acciochè sia inviata corrispondenza dei comizi in parola al giornale "Il Resto del Carlino" di Bologna.

Avverta anche Desio.
Cordiali saluti.





Caro falzone,

Grazie dell'accoglienza e
del cameratismo -

Come acciù lieto di averete
e degli amici. E l'amicizia
nostrum è tutta di cuore -

Io sono nulla. Ma tu mi tro-
verai sempre pronto quando
in qualcuna la tua fraternità
possa da te essere chiamata.

È la tua della primavera. Ved
che la fraternità la tua, vedo
le fioriture la tua, e sotto.

Grazie, amore o vicinanza
Grazie tutti gli amici -
Da Casella a Ventimiglia.

Abbiti è mio saluto
a unical

tu
Mercurio

In favore. Alla posta centrale vi è
un espresso per me. Di che lo
ritroviamo qui, a Bologna
Grazie -



P. N. F.
FEDERAZIONE PROVINCIALE FASCISTA
PESARO

Il Commissario Federale

Mio caro fabrone,

io te mandero le foto,
grafie e banche io nulla
e nessuno gia! Veramente
amico. Nessuno sono.
Vorrei essere una intel-
ligenza attiva e un
cuore mobile: ho
certo questa orobuta
di bene e di giustizia

Lei che è giovane studi
e lavori - facen
tehn pu vita il segu
di una volontà ferrea.

Lei come tutti i
giovani sono vero.

Ma, solo nell'anima
è la vita e la gioia.

Lei veniva quando
fuò e mi fin
viamo nel giornale
nostro

Il suo Mercoledì

~~AVV. GIAN LUIGI MERCURI~~

~~via ...~~
in pratica degli uomini
feroci che ricambi
di tutto cuore ~~...~~

N.º *h/ro*

= FALZONE RAPISSARDI 6 PALERMO

(Mod. 30 Telegr. 1929)
(^AVII)

Indicazioni di urgenza

Ufficio Telegrafico
DI

PALERMO

PALERMO

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il **11 FEB 31** **1.143.5** ore

Ricevente

- 148 Per circuito N

DI-FIETRO

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					giorno e mese	Ore e minuti	
	PALE	105 BOLOGNA	54.000	15 11	1045		

= PREGOLA GENTILE INVIO STASSERA MATERIALE PRIMO NUMERO
FEBBRAIO GRAZIE SALUTI = MERCURI.

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti e riscossioni mediante postagiuro, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa



Caro Valzone,

ho trovato, nei carti per carta,
un articolo di Miraglia e l'ho
pubblicato. Miraglia è di
Valerino. Gli dica di scrivere
soddisfatto e di curare la per
una dimenticanza inspiegabile
è che l'articolo è venuto
con me. Ho oppo.

Grazie. In tutti

Mercuri

MILIANI - FABBIANO



PARTITO NAZIONALE FASCISTA

FEDERAZIONE DI PESARO

N. di protocollo 1462

Risposta al foglio N.

del

dell'Ufficio

Pesaro, li 10/1/931. IX. E. F.

PIAZZA CIALDINI
TELEFONO N. 9
CASELLA POSTALE N. 103

OGGETTO

Comunicazione

SIG. GAETANO FALZONE

PALERMO

=====

Per sua conoscenza comunico la seguente lettera pervenutami dal Sig. Segretario del "Giornale di Genova".

" Come già direttamente comunicato alla persona interessata, non
" possiamo nominare il Signor Gaetano Falzone, corrispondente da
" Palermo, perchè il Giornale ha un regolare corrispondente dal=
" la Sicilia che non possiamo sostituire."

Saluti distinti.

IL COMMISSARIO FEDERALE



PARTITO NAZIONALE FASCISTA

FEDERAZIONE DI PESARO

N. di protocollo 1306

Risposta al foglio N.

del

dell'Ufficio

Pesaro, li 3.1.931. IX. E. F.

PIAZZA CIALDINI
TELEFONO N. 9
CASELLA POSTALE N. 103

OGGETTO

Comunicazione

SIG. GAETANO FAIZONE
Via Mario Rapisardi

PALERMO
=====

Ho ricevuto la sua nota in data 29 Dicembre u. s.
Con piacere Le comunico che gli articoli che la S. V. invierà ver-
ranno pubblicati su "L'Ora".

Saluti fascisti.



IL COMMISSARIO FEDERALE

CASA EDITRICE
"GIOVINEZZA FASCISTA,"

Editrice di

"GIOVINEZZA FASCISTA,"

Giornale del Fascismo Giovane

GIORNALE DI POLITICA E DI CULTURA

BOLOGNA Via Barberia, 7

Bologna, li 15 Novembre 1930 = IX

Sig. GAETANO FALZONE

Via Rapisardi 6

PALERMO

=====

La ringrazio per tutte le Sue premure .
Ho ricevuto il Suo vaglia postale di L. 50,== , così pure
i tre libretti annunciati . Con piacere apprendo che ha nomi-
nato un altro collaboratore .

"IL POPOLO DI BRESCIA") per quanto io abbia interessato anche al-
"IL SOLCO FASCISTA") tre persone presso le Direzioni dei gior-
nali emarginati , non sono riuscito ad ot-
tenere la Sua assunzione . Il primo mi scrive : "Siamo spia-
centi di non poterLe rispondere affermativamente , poiché
siamo forniti in abbondanza di collaborazione . Augurandoci
un migliore incontro ecc. " , il "Solco" : Ben volentieri
avremmo preso in considerazione la Sua segnalazione circa il
Falzone di Palermo . Ma dalla Sicilia già altre proposte ri-
cevevamo , e per tutti dobbiamo rispondere che i giornali di
Provincia del Partito purtroppo hanno una tiratura e diffu-
sione limitata , riportiamo da fuori provincia le sole noti-
zie Stefani . Grato dell'offerta e spiacenti di non poterne
usufruire ecc. 3

Oggi ho interessato il Direttore del
"POPOLO DI GENOVA" , con il quale sono amico personale e spero con
miglior esito .

Cordiali saluti fascisti

IL DIRETTORE

(Avv. GIAN LUIGI MERCURI

Gian Luigi Mercuri

Epifania,

sempre lei ci ha fatto l'onore del vostro
opuscolo. Grazie infinite.

È un fatto forzoso, voluto e sapiente
serio, fedele, magro, italiano, un
difensore della umanità ha
fatti ben capire di un corpo che
ci mostra e ci piace -

Grazie anche al nuovo Flettore!

Manderò carta stampata
e sono a disposizione per tutto
occorra.

Sempre che a voi cogliamo di aiuto:
solo non obblighi! È il giornale
contro l'ottimismo. Fiume e

Quanto poterò interire il
passivo. Poi — — — un
forza e avanti —

In attesa di
da Mercuri.

Va bene "C. 25. 5100...? Le
sue br. migliorata?

"GIOVINEZZA FASCISTA," CASA EDITRICE

Editrice di

"GIOVINEZZA FASCISTA,"

Giornale del Fascismo Giovane

Bologna, li

Car. Editor,

le propongo una cosa: potreste lei
a piumoni e' su piumoni di una fabbrica
mensile (chi ha visto nei casi
narrari) di notiziario, con breve
commento, su gli avvenimenti
politici nostri ed esteri. Una specie
di riassunto Inceos. Si è che
si veramente importante accede!

Mi ha scriva

Aluti

Mercuri

"GIOVINEZZA FASCISTA," CASA EDITRICE

"L'ITALIA GIOVANE"
già **GIOVINEZZA FASCISTA**
GIORNALE DI POLITICA E DI CULTURA
BOLOGNA - Via Barberia, 7

Editrice di
"GIOVINEZZA FASCISTA,"
Giornale del Fascismo Giovane

Bologna, li 4 GEN. 1930 anno VIII

Car. Gallone,

Non le ho pubblicato "Il ferro
nella piaga" perché mi è
stato un documento brevissimo
l'articolo è generico - mi spiace.
Non trovo più stile: ripeto
cenerenti ecc. ecc. la moralità
ecc. trovo stile: figlio, nome
loquace e rovinato ha fatto ecc.
Tutti per il nome, lei che è
giovane come spirito
in trionfo e per altro
è un grande nome, ma ancora

Troppi frumi i comuti loro.

Dee queto ho cresuto oportuno
non putoliceare it fuo articolo.

Gi mantenga la tua coluborn.

Zita e guarder it lui

M m to

Am

Avv. GIAN LUIGI MERCURI

Studi Legali:

BOLOGNA - Via Barberia, 7 - Telef. 45-86

IMOLA - Via S. Pier Grisologo

Caro Fabiano,
Carissime brispetine per la tua opera
intelligente, ma -
si può edera col nuovo au-
to anche all'uscita tem-
perativa del giornale -
Ce piace l'indiziato! -
Libertà, libertà, questa -
e a 7000000 lire -

Cyrtiaucora

no

Mercuri

9 Gen. 33 21

Caro Mamma,

serò lieto se la mia modesta persona potrà esserti di aiuto - La caduta degli altri non infirma la tua giovinezza ma i la nostra ed il coraggio, orgoglio e fede - Ogni volta che ~~si~~ diamerai alla lotta, pensa di avermi in sella con te, con la carta stampata e magari con i carriotti -

Sento fieramente che tu non puoi cadere perché la Vittoria ha eletto come il migliore della giovinezza di questo tempo che corre - Come tale, non ti lascerò -

I tuoi trentanni e i miei ventanni hanno uguale orgoglio e uguale fede di rivincita - è il meglio e la fortuna della nostra giovinezza -

~~Comanda, dunque sono tuo~~
Ti saluto con devota cordialità -
Sant. Falaschi

Caro Mercuri
vostro oggi ^{Sette} biglietti e le necessarie istruzioni per il
mio viaggio in Ungheria, di cui finalmente ^{ho}
della quale cosa a Palermo -

Dovrei partire fra una quindicina di giorni e
mi metterò in ferie a tutto proposito il giorno
1 di Luglio -

Poiché l'ambasciata generosamente mi ha offerto
questa bella occasione per poter meglio appro-
fondire i miei studi sulla Balcanica, desidero
usare del mio viaggio anche per compiere una buo-
na propaganda delle idee fasciste -

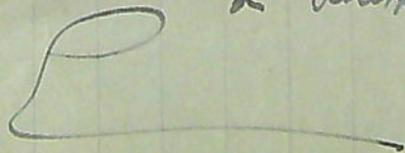
A questo riguardo, ti sarei gratissimo se
potessi ^{prepararmi} interloquire con l'ambasciatore degli Italiani all'Estero
di Berlino all'Estero perché venisse incaricato di
propagandare in Ungheria, specialmente nelle
scuole e nelle colonie italiane, le ^{nostre} idee fasciste

Naturalmente la mia offerta è gratuita,
poiché viene ^{in conto delle spese} ad usufruirne della generosità
del Governo ungherese -

Mi affido alla tua buona e cordiale amicizia
perché tu voglia prospettare a Piero Parisi o
a chi per lui le mie intenzioni, pregandoti nel
contempo di tenermi sul corrente di quanto farai
nel mio interesse.

Se hai poi da infierire in qualche giornale
per una serie di buone corrispondenze, è inutile
dirti che le ne risparmio in anticipo, tanto
più le ne procurerei la possibilità di guadagnare
a qualche cosa ~~che in fretta venendone con a~~
~~coprire quelle che in ogni viaggio sono le spese~~
~~inevitabili e che restano per a mio carico~~
ai andrò ^{comunque} ~~certamente~~ incontro.

Grassi, con Mucchi, di quello che con
fero per il tuo falzone e grazie soprattutto
se vorrai occupartene con premura procurarmi
la possibilità di qualche estensione della
Salute Terzi e cordiale. ^{ti parlo un po'}
^{di un'altra}



Caro Amico,

Avrà certamente ricevuto il materiale ineditistico richiestami.
Ho cercato di farlo pervenire con la massima premura.
L'esiguità del tempo concessomi non mi ha permesso di
poterle ~~inviare~~ ^{inviare} qualche cosa di meglio.

Riferendomi alla mia ultima lettera, ecco giunto con piacere
presso al giornale, nei riguardi della Pagina Ineditistica, se
sarebbe solo che il mio aiuto possa essere gradito e fissarsi
a una causa così santa.

Montenegro ^{ineditistica} Conosco buon numero di disprezzati del movimento
ineditista montenegrino. Taluni sono all'Estero
ma non subito da non ~~supporre~~ saranno il loro
aiuto, - sia con l'inizio di articoli e con la diffusione
del giornale - a Tra essi sono: Giovanni Cebrenac di
Biankova (Londra/Eng. Montenegro) (San Marino) Dott. Ulanac
(Ferrara)

Croazia ^{sono} Conosco in relazione con diversi capi d'azione dell'
italianità di questa terra. Tra l'altro con il sig.
Miroslav Billo (Livorno) capo del movimento stesso
e con "X" Telepac, che ne è l'organo ufficiale -

Dalmazia Posso anche prestare qualche aiuto qui una buona
compagnia Salmatica. Sia per la conoscenza che ho con
il comm. Ignazio Peripoliti, segretario generale di questo
movimento e con altri numerosi d'azione -

Ungheria, Croazia, Albania Posso anche venire a qualche
note ineditista di queste terre e ottenere degli
aiuti e degli scritti che, anzi, possono finire.

Del canto mio posso assicurare ~~che mi sia con di tutto~~
il mio interessamento, che per ~~certamente~~ ^{certamente} merito
ma appassionato.

Non posso che raccomandare all'invito rivoltemi di
collaborare ~~con gli altri~~ a questa Pagina. da presentarsi
prati raramente di entusiasmi e solleciti non poco
numerosi.

In attesa di una tua risposta o di una istruzione, cordialmente
mentre la saluto

J

CASA EDITRICE
"GIOVINEZZA FASCISTA,"

Editrice di

"GIOVINEZZA FASCISTA,"

Giornale del Fascismo Giovane

Bologna, li

*Scivo con alcuni ritardi per varie ragioni, non
esclusa quella del ciclone che con forza crescente ha colpito
la Sicilia e alcuni ha costretto e costringe tuttora ad
una proibizione permanente.*

mem Roma fascista

BRITISH MUSEUM
LONDON

Ringraziamo per l'arrivata pubblicazione del
mio articolo "Re Urolo" sul n. del
e lo prego volere cortesemente inviarmi
qualche copia, per favore conservarle.
Secluso anche con preghiera di pubbli-
cazione il mio articolo "che cosa
attendono i magiari" da Roma
della Salvoia Questione del popolo
inglese.

Come ~~non~~ ^{anche in questi giorni} questo congruo
veruno ~~per una~~ ^{come ho fatto per l'lt.} articolo che invio a
"Rein Journal" per favore se si
poter avere l'onore di collaborare
al giornale che è la voce migliore
del popolo di Roma, ~~affidando che~~
~~con attendere i migliori.~~

Per favore piacere, invece, se non
venisse indietto il giornale che ho
sentire di seguirlo.

Di da a Palermo non arrivo
nella capitale

12 5 31

C

GAETANO FALZONE
PUBBLICISTA

Franco Mercuri 1
Bologna

Il corrispondente di Catania, Stefano Van
Nestle, mi comunica come gli abbonati da
lui fatti e da me, gli si parlarono, segnalati
all'amministrazione, non ottano ancora riu-
vuto il giornale.

Sul tuo alcune notizie sulla Serbia, sul Montenegro,
ugro, fatti mi pensavo sul "ing. Montenegro" e
che potremmo venire pubblicati come le precedenti,
sotto il medesimo titolo di "Cose importanti".
Il Montenegro sembra essere lo pseudonimo
di ~~Salvemini~~, soltanto a che un mio articolo
sul titolo "Prigionieri in guerra", ed è parlando
di tutti quegli articoli di due 2. lavoro sotto
il lampo nell'epoca quarantennale e in specie
di quelli che ispirano il loro plauso a pretarsi
Salvemini, se anche un elenco a Corrado Stano
carniere multilaterale, il cui attuale offesa
lo non in rilievo.

~~Spere che anche quest'anno articolo possa
essere posto in "Cose importanti".~~

Con i migliori saluti
G. Falzone

12 maggio 31

Il fatto - a parte in senso di amara
e lamenta la mancanza di articoli che
occupino particolarmente della regione.
Rimprovero questo che più che alla
decisione ante che si debba adottare
all' *Spektrum* per la Berlin.
Prevedo in questo punto a sommare degli
articoli e interessi regionali, mantenendo
però sempre nei problemi di carattere
nazionale e spero che con questo si
possa arrivare all'incremento sempre
cont. Inoltre anche i ... *memorandum*
a metter nella carta le idee che hanno sulla
nostra Italia, nelle sue glorie presenti e
passate, sui suoi artisti e i suoi letterati,
sulle sue industrie, gli esercizi ha rispetto loro
alla nostra terra ...
Una recente lamentela viene fatta dall'
Spektrum ^{per} ~~con~~ ~~giustamente~~ ~~per~~ ~~il~~ ~~giusto~~, Messico,
Francia, ~~essendo~~ ~~per~~ la mancanza
assoluta di notizie sportive.
Però la protesta a lei, francamente,
astenermi da ulteriori commenti, entro
lo spazio nelle *Sachverhalte* generali che
adesso il giornale.

Mi viene anche fatto notare - e da parecchi -
come sarebbe preferibile aumentare il
formato del giornale, sia pure togliendo
il foglio interno, ^{usando} ~~usando~~ un altro tipo
di ~~titolo~~ ^{titolo} e forse prendere tutta la spesa
su una spesa all' *altro*; e sotto
il titolo mettere poche parole di
Ma non, *Mumolin*, *Welt*, vedono meglio
mutare *Spektrum* numero, ~~per~~ ^{per} *Spektrum*
e di *Mumolin*, intercalando anche
con *pluribus* di altri *periodici*, *Wuppertal*,
Caracci, *Blang*, *partiti*, *Quasi*,
D'Annunzio, *Conrad*, *Lighele*, *Corvino*,
altri *consigli* la *Decisione* di fare un
~~tema~~ ^{tema} ~~di~~ ^{di} ~~imprimare~~ ^{imprimare} un problema pubblico
di *invitare* i lettori e i collaboratori
trattando, in modo che sul *Seibach* della
STL e delle opinioni, nasce una
Sonderausgabe nei *francesi* di *classica* con
di *argomenti* che *interrompono* l' *avanzare*
della *Versione*.
Ho riferito tutto quanto mi è
stato detto dagli amici.

1 Ho recitato naturalmente le parole
2 del 5° versetto a un chilometro di Stanton
3 Spesso dice per tutti quelli che ho saputo
4 qualche cosa buona o sia, ho pure
5 messo il mio figlio di Spetter per
6 la Solina

7 Caro fratello, è inutile dire che ^{è un} ~~ho~~
8 sono queste cose, ripeto queste
9 altre stante, io mi considero sempre
10 come uno dei modesti felici di ^{il} ~~il~~
11 bene. Tanto agli ordini miei
12 preoccupato solo di essere

13 Sull'isola la felicità di bene ~~di~~
14 corrispondere di volentieri per il ~~di~~
15 alcuni ordini di ~~di~~ ~~di~~ ~~di~~
16 tempo, che ^{di} ~~di~~ hanno collaborato al
17 del bene o che lo riprova con
18 piacere, pregandola di volere ~~di~~
19 l'uno in ogni

20 Carlo

detta talora

21 18 Luglio 31



Partito Nazionale Fascista

Fascia Femminile - Arenella

Arenella

(Palermo)

Caro Avvocato,

Resaro

N. di prot.

Ho ricevuto con grande piacere i suoi ringraziamenti ed auguri. Mi saranno per me una spina per continuare in un ritmo più alacre nel compito che ella mi ha assegnato.

Per l'anno 1931 mi mantengo sempre ai suoi ordini, tendendo solo ad lavorare maggiormente per la causa della giovinetta fascista.

Se pervenirò la mia opera ho la fede, però si farà con passione sincera.

Detto ringraziando, inoltre, dell'interessamento dimostrato nei miei riguardi, ho espresso che per il solo Delfino e per il Popolo di Resaro. La sua cortesia ed eccitazione non è stata coronata dal successo.

Attendo ancora le notizie da ella mi ha promesso sui riguardi del "Giornale di Senora".

Mi permetto quindi pregarla, caro avvocato, tutto della sua cortesia, di darmi una risposta in merito.

Le certezze in cui mi trovo non sono momentaneamente
fluttuanti, quantunque alla un grande desiderio di liberare.

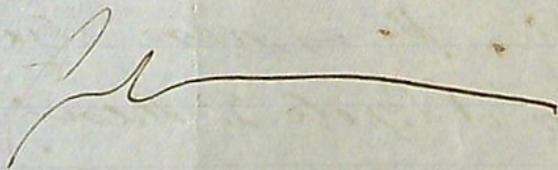
Un' grande speranza grande nella tua opera
che tanto gentilmente mi la promessi, e per che attualmente
mi sarebbe di grande aiuto e di sollievo.

Comprendendo pienamente le gravi preoccupazioni
che attualmente lo assillano, nella sua alta
carica di Comissario federale, non ho
ardito nulla scrivere.

Spino da ora ella mi sappia tenere del distacco
di un vero premesso recente.

~~Con la più alta speranza, per la salute~~
con i miei distinti saluti familiari.

In attesa



Nuovo Esame

Se, da quando è nato, il nostro giornale, che pur vive solo per lo spirito d'amore e di sacrificio dei suoi compilatori, ha cercato di avere un suo carattere evidente, da ritrovarsi nella nostra volontà che esso fosse quanto più serio e sostanzioso di idee possibile; pur tuttavia, e non da breve tempo, noi siamo vogliosi

dargli un tono di più elevata cultura e quasi diremmo di renderlo un foglio assolutamente culturale.

Della quotidianità politica già ogni giornale discorre, mentre il ragionare delle cose del pensiero vieppiù ci attrae e ci affascina, e con tanto maggior richiamo quanto in più chiaro modo ci appare che è necessario ormai per tutti i giovani rendersi idealmente conto di ciò che si fa e finalmente riprendere quel ritmo di studiosa attività che la guerra ha interrotto e che ancor è spento.

Nel mondo del pensiero grandi passi non si sono compiuti certo dal tempo della vicenda bellica.

Il fascismo stesso, in Italia, una sua coltura non ha ancora formato.

Attualismo, futurismo, nazionalismo e dannunzianesimo, non senza il pragmatismo, (ultime voci dell'anteguerra) e, in un secondo tempo, qualche po' di guelfismo hanno sboccato rumorosamente nel Fascismo intorbidando concetti, che l'intuito dei rivoluzionari aveva nell'immediatezza intraveduto e cercando, inutilmente, di essere, a volta a volta, nel Fascismo il sistema ideale, ma non costituendo mai la coltura fascista.

Lo stesso corporativismo resta in un campo istituzionale e giuridico.

Ma di una coltura che sia guida e luce si ha pur bisogno!

Però saremmo indotti a un tentativo.

Fare di questo, il foglio dei giovani e degli anziani, anche, che, sentendo il bisogno di una nuova coltura, vogliono provarsi nel grande campo del pensiero.

E poichè la coltura deve vivere in un suo mondo ideale vorremmo accanto all'Italia Giovane porre un supplemento mensile cui daremmo a titolo: "Il nuovo esame,, , o con chiarezza maggiore "Il nuovo romanticismo,, ,

Su di esso le trattazioni serene obbiettive e sostanziose.

I problemi del pensiero discussi ampiamente. Cercando di fissare quelle idee che possano dare fiducia al cuore nostro giacchè è verità che il ma.e odierno nel mondo sta soprattutto nella perdita certezza dei valori ideali.

Gian Luigi Mercuri

L'Italia è volta alla creazione di un tipo di civiltà che armonizzi le tradizioni con la modernità, il progresso con la fede, la macchina con lo spirito e segni la sintesi del pensiero e della conquista di due secoli.
MUSSOLINI

Anno VII - N. 2 30 Gennaio VIII
Conto corrente postale
Direzione - Amministrazione: BOLOGNA
Via Barberia, 7 - Telef. 45-86
Tipografia: Via Marsala, 43 - Tel. 20-84

L'ITALIA

giornale di politica e di cultura

Direttore: **GIAN LUIGI MERCURI**

GIOVANNI

Bologna C. c. postale

Sig. Gaetano Falzone

Rapisardi 6

Palermo

EDUCAZIONE è la grande parte che racchiude tutta quanta ostra dottrina. La questione che si agita nel nostro lo è una questione di educazione. — La Patria si incarnerà ciascuno di voi.

MAZZINI

Esce il 15 e il 30 di ogni mese
Abbonamento annuo:
Italia e Colonie L. 8 — Estero L. 16
Un numero Cent. 30
Non si restituiscono i manoscritti

BARBARIE

Dopo il divieto all'esercizio privato della professione medica in Russia hanno abolito l'esercizio della professione legale. Ogni pratica, ogni iniziativa individuale è morta. Di più, è uccisa ogni vita individuale affinché l'enorme monstrum statale vegeti e domini, giudichi e mandi.

Galera agli uomini deve essere quella! Sconfinata galera che le perenni nevi fanno più tetra, simulacro immane di una follia che costa sangue, ma non sangue solo, lacrime e strazio di anime.

Se volgi il pensiero alla Bohème romantica che per il ricordo del suo ilare e giocondo grido dona al tuo volto un lieve sorriso, e che tuttavia fu anche ribellione viva e libera di un tempo al quale la tragedia della rivoluzione aveva dato i natali, e ti affissi all'orrido fantasma che si alza dalle infinite steppe russe sulle quali pure batterono i prodigiosi battaglioni napoleonici, ti appare immenso tutto il dramma dell'umanità.

Ma se il romanticismo che fu individualistico per la polemica stessa della storia, oggi è superato e risolto in tanti

ginale, ciascuno di noi sogna una sua gloria, ciascuno di noi attende lietamente il sacrificio che gli possa portare luce: annientate questo fremito, questo sogno, questa volontà e che resta? Mitiche sfingi in un deserto.

Disse il Duce che, è latino e italico, "fare della propria vita il proprio capolavoro". Qui è la sintesi d'ogni vita. Qui è il rispetto per ogni vita; di qui si illumina ogni ideale. Ecco Mazzini alto protendersi e dire: datevi alla missione della Patria, della vostra esistenza fate un miracoloso esempio di dovere. Ecco Dante creare il divino poema e Raffaello indiarci nel sorriso delle sue visioni, e Michelangelo dar cuore e parola alle

sue pietre e Leonardo tutto profondere nella sua perenne ricerca.

Ecco gli eroi, i martiri, gli apostoli. Gli umili che donano sé e nel dono attingono i più alti fastigi della dignità umana. Ecco i popoli che s'immolano per il magnifico mito della libertà nazionale. La Storia. Che insegna e ammonisce di educare gli uomini ed i popoli a sentire sempre con maggior chiarezza i doveri sociali, ed educarsi con più perfetta adesione spirituale al vivere sociale, superando gli istinti egoistici per gli ideali societari, che ammonisce però anche che distruggere l'individuo è abbattere la vita.

Gian Luigi Mercuri

IL FENOMENO ASSOCIATIVO E L'ODIERNO SINDACATO

I. La nostra vita sociale, è penetrata — nota acutamente il Ferrera da un'infinità di associazioni od istituzioni che si propongono gli intenti più diversi — ordinamenti d'attività e centri d'energie — in cui l'individuo s'eleva, e da essere debole e mortale, arriva al raggiungimento di opere immense e durature.

Il progresso della civiltà, il sorgere di nuovi bisogni provoca la formazione di nuove forme as-

Vediamo ora schematicamente le linee fondamentali dell'odierno Sindacato.

Il sindacato attuale, la personalità giuridica, che gli viene attribuita mediante il riconoscimento dello Stato. La legge subordina poi il riconoscimento dei sindacati al concorso di numerosi requisiti e condizioni che data l'indole del presente articolo non è il caso di spiegare.

Il Sindacato riconosciuto, mira a soddisfare un pubblico interesse

FASCISMO ALLOGENO

PROLEGOMENI

II. - Imperialismo e colonialismo. — Come le prime conquiste, sulle quali doveva svilupparsi il futuro impero romano, furono fatte nel Mediterraneo, così le nostre possibilità future d'impero si delineano in funzione diretta delle influenze italiane sul Mediterraneo.

Questo nostro destino, segnato chiaramente dalla posizione geografica stessa, è stato intravisto al tempo dello sbarco a Massaua dal Ministro Mancini, quando diceva che « sulle sponde del Mar Rosso avremmo un giorno trovato le chiavi del Mediterraneo »; è riaffermato oggi da B. Mussolini nelle dichiarazioni relative alla Conferenza per la riduzione degli armamenti nazionali.

Infatti se pur non è vero che sia a noi precluso il nord, bisogna trovare la via per l'avanzata nel Mediterraneo. Solo quando nel Mare nostro saremo relativamente sicuri, potremo rivolgerci altrove per assolvere i compiti, che l'esistenza dei fascismi allogeni ci indica.

L'unico mezzo di dominio sul Mediterraneo sono le colonie.

Il colonialismo, sviluppo attivo di azioni militari ed economiche, è, non meno dell'irredentismo, una logica e necessaria introduzione al fascismo allogeno.

L'impero — inteso come ampia sfera di influenza della propria nuova civiltà — è condizione all'esistenza di questi due movimenti di idee e di

Noi sappiamo già che gli innumerevoli « don Alvarado » delle città italiane disseppelliranno dalle nostre parole il segno malefico dell'intellettualismo e delle illusioni, per avervi letto la sicurezza del futuro. Ma al contrario mai noi ci sentiamo più vicini alla nostra terra, ai nostri campi, alla nostra casa e agli uomini, ai ricordi, che li popolano, di quando esprimiamo queste speranze.

E' tempo di suonare le campane a martello per cacciare lontano da noi chi conserva ancora degli anni passati l'idea intrighina e contingente della politica.

Triste sedimento di età svanite in cui politica e precarietà suggerivano le stesse immagini. Noi non vogliamo annegare i miti nel fango della retorica; ma non sappiamo cullarci nella illusione che una sistemazione provvisoria possa con buona volontà, accortezza, furberia perpetuarsi.

E' ritornato gradatamente a dominare in noi quel senso, squisitamente latino, di sospensione eterna fra il passato e il futuro.

L'unico valore del presente ridiventa quello di poterlo devolvere per un problema futuro e lontano, che risusciti alla vita i miti lanciati in eredità dalla tradizione: Il presente è il punto infinitesimale: il Tulero della leva, ai cui estremi con un giuoco invisibile di forze e di incontri, le speranze e le promesse cercano di adeguarsi alle memorie.

Quello dell'impero (che ci condusse allo studio del fascismo allogeno) è un mito — cioè una

Sotto la scure

PanEuropa

Il barone Von Hollen-Azley ha prospettato una « Piccola Europa » che dovrebbe comprendere la Germania, l'Austria (e fin qui la cosa non sarebbe nuova) e... l'Italia.

Il barone però mette una condizione sulla realizzazione di questo piano: in Germania dovrebbero andare al potere le « Camicie Brune » di Hitler e gli « Elmetti di acciaio », in Austria le « Heimwehr » che come si sa sono state formate nei loro progetti di assalto.

Il fatto in sé stesso del barone Von Hollen-Azley non sarebbe notevole se non rispecchiasse il pensiero di molte persone che sognano Stati Uniti di Europa, PanEuropa, « Piccole Europe » e altre varie unioni, senza tener conto i caratteri etnici, linguistici, tradizionali di quegli Stati che vorrebbero con tanta premura unire.

Le Conferenze di Gennaio

Con l'anno nuovo avverranno varie conferenze fra gli Stati europei con la partecipazione di alcuni dei più potenti degli extraeuropei.

Il 21 gennaio si è aperta la Conferenza Navale a cinque (Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Italia, Giappone). Nei circoli, cosiddetti ben informati, c'è la speranza che si raggiungano degli accordi non solamente nella carta. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti riusciranno ad intendersi si potrà avere una aggiunta di valore agli accordi

aspetti, coesistenza nuova campu-
nelliana Città del Sole, codesto
Stato comunista simile a quel-
lo famoso dei gesuiti nel Pa-
raguai già è morto nel nostro
spirito latino e segna per noi
la barbarie rinascente. Vero
è che nell'epoca moderna il
problema sta nell'equilibrare
e nel comporre in una armonia
perfetta individuo e società,
sta nel dare nuovi aspetti,
forme e leggi al vivere sociale;
e qui è tutta la ragione del
Fascismo che il problema ha
intravvisto con perfetta intelli-
genza ed esso vien risolvendo
con metodica certezza, (ricor-
diamo la tipica frase mussoliniana: "L'Italia è volta alla
creazione di un nuovo tipo
di civiltà che armonizzi le
tradizioni con la modernità,
il progresso con la fede, la
macchina dello spirito e segni
la sintesi del pensiero e della
conquista di due secoli...") ma
uccidere l'individuo è negare
la vita.

Non avranno più liberi
medici e liberi avvocati colà,
distrutte anziché regolate come
da noi le professioni, in Russia
medici e legali saranno di
Stato, ma distrutto sarà anche
un fulcro della società umana.
Un fulcro mosso, e però atti-
vissimo, dall'amore e dall'in-
teresse che stringe l'individuo
avvicendolo al proprio lavoro
nel quale egli può manifestare
la propria genialità e dal quale
trarre la propria creazione.

Perché se si toglie all'a-
nima umana quella insuperabile
e sola gioia che è il creare,
se le si mozza l'espressione
dal suo naturale genio ispirata,
la si distrugge e con essa
ogni cosa che ne viene si
distrugge. Ciascuno di noi sente
il fremito di un pensiero ori-

sociative a tutela delle classi la-
voratrici.

Quale posizione assumono que-
ste collettività di fronte all'ordine
giuridico? Qual'è la loro natura?

A traverso i tempi, la legisla-
zione, ha modificato successiva-
mente il suo contegno di fronte
a questi enti: ora è rimasta indif-
ferente e li ha lasciati pullulare
e crescere, ora li ha soppressi e
ridotti ad una vera schiavitù, ora
li ha favoriti, e circondati di po-
teri dando ad essi veste giuridica
per il raggiungimento dei loro scopi.

È una tendenza naturale del-
l'individuo di stringersi coi suoi
simili per trovare la possibilità di
raggiungere più pienamente la sod-
disfazione dei suoi scopi. Questo
fenomeno associativo lo troviamo
in tutti i tempi, e possiamo ben-
issimo affermare che esso è una
condizione di esistenza e di svi-
luppo della civiltà.

L'associazione ha per effetto di
produrre l'elevamento delle forze
individuali, e quindi la possibilità
di raggiungere un risultato, il quale
altrimenti sarebbe stato inarriva-
bile.

Come ho già dimostrato, in un
mio precedente articolo, le varie
forme associative, sorgenti vive
dalla costituzione economica e po-
litica delle varie epoche, assumono
sempre aspetti, spirito, funzioni,
aderenti strettamente alla struttura
sociale da cui sorgono.

Col sorgere dell'economia ca-
pitalistica, i sindacati nascono col
carattere essenziale di strumento
di difesa della categoria; ma sorti
coll'intento di migliorare le con-
dizioni della classe operaia, diven-
gono in breve strumento per la
lotta di classe.

Col fascismo però il sindacato
muta i suoi fini.

Innanzitutto il sindacato fa-
scista è "particolarista", e nello
stesso tempo "collaborazionista";
è collaboratore dello Stato pel
raggiungimento dei fini nazionali.
Da ciò ne consegue: a) un raffor-
zamento mutuo e dello Stato e
del Sindacato; b) incompatibilità
del Sindacato fascista collo Stato
liberale; c) lo Stato non può avere
come collaboratore nel campo po-
litico-sociale altro che il sindacato
fascista.

Esso è infatti un'organo di perfe-
zionamento della produzione e di
pacificazione sociale. E' il rap-
presentante legale della categoria
di produttori per cui è stato costi-
tuito siano o non siano iscritti al
Sindacato, per poter correggere e
sorreggere le attività economiche
e sociali.

Fernandosi ai punti più sa-
licenti del sistema sindacale occorre
innanzitutto notare:

1.) le Associazioni Sindacali
sono di libera costituzione da
parte dei singoli;

2.) la legge vieta un'ingerenza
economica nelle aziende da parte
delle associazioni sindacali, salvo
che le prime non ne abbiano dato
autorizzazione;

3.) la legge vieta alle Associa-
zioni Sindacali l'esercizio di una
attività economica.

Premesso ciò, e venendo a
parlare delle funzioni di carattere
pubblico del Sindacato, possiamo
distinguere queste in: funzioni
economico-sociali, e funzioni extra-
economiche. Le prime sono quelle
di pacificazione sociale mediante
l'opera di collaborazione, e quelle
tendenti all'equa distribuzione
della ricchezza, e al perfeziona-
mento della produzione.

Le funzioni extra-economiche
sono in primo luogo:

a) l'assistenza ai soci e non
soci della categoria professionale
che il sindacato rappresenta, me-
diante le forme più varie: sussidi
saltuari a bisognosi, ammalati, vec-
chi, cause di malattia, invalidità,
vecchiaia ecc.;

b) l'istruzione professionale
mediante l'organizzazione di scuole
professionali e di istituti aventi
per iscopo l'incremento ed il mi-
glioramento della produzione;

c) l'educazione nazionale al
fine di poter formare dei buoni
produttori italiani.

Lo Stato perciò, da questo no-
vello organismo, anziché esserne
indebolito, come lo era dal Sinda-
cato prefascista che gli era nemico,
esce rinnovellato e rin vigorito.

Giuseppe Rabaglietti

Diffondete "L'ITALIA GIOVANE"

zione nel paese che vuole co-
struirlo. Solo se il popolo sia
compreso da questa duplice fede
nei propri fratelli irredenti e nel-
le sabbie riarso delle proprie co-
lonie riuscirà a vincere gli osta-
coli che si frappongono alle sue
millenarie aspirazioni.

III. - Il mito. — Da questi ri-
lievi risalta come sia doloroso
avere il peso e la grandezza di
una tradizione imperiale, come il
nutrire ideali di espansione sia
egualmente atto di orgoglio e di
umiltà: Sentirsi eredi di una
missione ritornata; ma dover
rinunciare al delirio dei « jazz »,
dei « music-hall », dei « moullins
rouges »; per spremere dalla sab-
bia arida il germoglio del grano:
Vita di anacoreti e di guerrieri
insieme!

Oggi pur troppo il vento di
Hollywood arriva a sconvolgere
le folle del nostro popolo chino
sui campi a leggervi la parola di
Dio; ma bisogna ricondurlo al-
l'incanto della rinuncia, alla ma-
gia del lavoro: Occorre dire che
le carole, danzate nell'aria al
chiaro di luna con le compagne
di lavoro, non sono eguali ai
« blacks », ai « charleston » pro-
vati con le sartine al suono del
grammofono. Perché si cerca in-
vece nel buio della disillusione
la poesia della spensieratezza e
dell'assenza?

Bisogna parlare al nostro po-
polo rinato come a un bambino
che si affacci alle tentazioni del-
la vita: Non sa il valore della
giovinanza o vuole spesso nascon-
derselo. Perché dovrà assistere
alla sparizione delle sirene, che
lo incantarono, nelle nebbie di
una precoce vecchiaia?

Si accusa normalmente di re-
torica questo richiamo alle leg-
gi della terra e del sangue, per-
ché pone la gioia dell'uomo in
un orizzonte troppo lontano e
difficile: Si vede la politica l'arte
e l'astuzia dell'attimo; e la fede
e, perché no?, i sogni se ne dis-
cacciano lontano, come elementi
impuri. Si crede che essi siano
di poco per resistere al ritmo ve-
loce del tempo, come siano di
molto le idee germinate lenta-
mente dalla storia o dallo studio
del tempo attuale.

quanto permanga ancora nel suo
processo di realizzazione; non
perché una realizzazione non sia
possibile. Infatti ogni risultato
storico — che guardato a poste-
riori appare come un fine preci-
so rivestendo segni di concretezza
— è stato semplicemente un
mito, un'aspirazione, quando non
era ancora attuato.

Questa legge fatale della real-
tà storica — dalla quale dipende
semmai la sorte dei misconosciu-
ti — non si oppone alle nostre
mire espansioniste, anzi ricorda
ancora una volta come la poli-
tica « intenda a realizzare dei
miti ».

IV. - L'impossibile. — Il po-
polo talvolta, avvicinando que-
sti pensieri, sente trascorrervi il
brivido delle avventure guerre-
sche potentemente e vuole rele-
garli nelle atmosfere lontane del-
la fantasia.

Ma gli anni trascorsi dai no-
stri fanti nelle buche di fango,
aspettando il miracolo dell'Ita-
lia, ci richiamano al senso della
vita; e non possiamo tradirci.

Lasciamo che altri si illuda di
vivere nel paradiso terrestre per-
ché morì qualche milione di uo-
mini.

Come appassirono quelle messi
di fucili riverdiranno le altre
nella nuova estate.

Il poeta più sincero della Ri-
voluzione — il Malaparte — ha
detto che « la nostra vita è bre-
ve: non siamo destinati a mo-
rire nel nostro letto ».

« Il possibile è stato fatto,
L'impossibile si farà ».

La politica non è una ghirlan-
da di canzoni, ma alla guerra gli
studenti ci andarono cantando.

Giovanni Calendoli

MAZZINIANA

Siete uomini: cioè creature ragio-
nevole, socievoli, e capaci, per mezzo
unicamente dell'associazione, d'un pro-
gresso, a cui nessuno può assegnar
limiti; e questo è quel tanto che oggi
sappiamo dalla Legge di vita data
all'Umanità. Questi caratteri costitui-
scono la umana natura che vi distingue
dagli altri esseri che vi circondano e
che è fidata a ciascuno di voi come
un seme da far fruttare.

attualmente sospettosi e un arresto
nella folle corsa agli armamenti.

Noi non sappiamo ancora i risulta-
ti di questa Conferenza.

E' veramente da augurarsi però
che con la conferenza si approdi a
qualche cosa di sostanziale, riguardo
gli armamenti, speranza però che se
si fa ogni volta che si aprono le di-
scussioni non si può sempre ripetere
alla fine di esse.

La Società delle Nazioni

Anche a Ginevra i diplomatici si ap-
prestano a laboriose sedute.

Il programma delle discussioni ver-
terà principalmente, sui rapporti fra
il Patto Kellog e il Patto della So-
cietà delle Nazioni, i mandati della
Palestina e dell'Irak, conclusione di
una tregua fra le varie dogane. Argo-
menti scissimi come si vede.

Uno fra questi tocca l'Italia perso-
nalmente. Si ricorderà come l'anno
passato si sia parlato della Palestina
e dell'Irak che dovrebbero essere ce-
duti all'Italia come mandati.

Lord Rothermere che da tempo
svolge una campagna italofila si fece
promotore di questo passaggio di man-
dati, che attualmente appartengono
alla Gran Bretagna. Non sarebbe cer-
tamente da disprezzarsi da parte del-
l'Italia un aumento di terreni ove po-
ter mandare i suoi figli, in cerca di
lavoro, e poter svolgere la sua seco-
lare civilizzazione. Ma dietro ogni
rosa vi sono le spine ed è certo che
l'Italia che tanto sangue ha versato
durante l'ultima guerra non può re-
cedere dalle sue domande di espansio-
ne che non si possono contentare
con i territori dei quali si è parlato.

Attualmente la Palestina è in disor-
dine: l'Inghilterra ha subito un gran-
de scacco nella sua politica coloniale.
Può quindi la Palestina essere una
spina abbastanza incomoda.

Ed è per questo che preferiamo
aspettare i risultati delle discussioni
prima di esprimere un giudizio, sicuri
che raramente gli amici offrono quel-
lo che loro piace ed è loro conve-
niente.

Falzone Gaetano

||
Mrs



Gietano Falzone
Via Repubblicana



105

Palermo

Signor Direttore,

non per l'autore delle frequentate a mio
riguardo comparse nell'ultimo numero, ^{la risposta,} ma
per chi non conoscendone potere subire
sulle mie convinzioni religiose -

Per non rinnegando sillaba di Culla
che sono le mie idee e la gioiosa certezza
della mia gioventù, non che non il
non mio ^{ai miei, miei} ~~quanto~~ fosse presente, ma anche
che ogni cosa può offendere e giudicare,

Ora, per non rinnegando sillaba di Culla
che sono le mie idee e la certezza gio-
iosa della mia gioventù, ho sempre e
senza come un orgoglio di credere in Dio
e appartenere alla melza del Cristian-
esimo, di cui sarò indegno ma almeno
solletto? Non il mio cuore, soltanto
che mi ha ^{in ogni momento} ~~mai~~ mai, non che non fosse

presente, ma anche chi ogni cosa
può osservare e giudicare -

Questo solo tener a che lei pubblicasse
l'almanno ~~con l'altro~~ sul suo giornale / nel
resto non mi cura ne' rapporti
La mia condanna di fatto mi
mette di rispondere a ^{domande} ~~domande~~
ipocrite che non fanno
di segnarsi con un nome

S. Felner

al

(410800) Roma, 1931-X - 1^a Ed. Polig. dello Stato - G. C.

GRUPPI UNIVERSITARI FASCISTI

PARTITO NAZIONALE FASCISTA



GIAN LUIGI MERCURI

LA TUA GIOVINEZZA STRONCATA
QUANDO ANCORA NEL TUO VIVIDO INGEGNO
PUR TRA LE BATTAGLIE DELLA VITA
UN SOGNO E UNA SPERANZA
ERA PER TE L' AVVENIRE
NE LASCIA TUTTI ACCASCIATI
NEL PIU' PROFONDO DOLORE

DEO DI MISERICORDIA
ACCOGLI QUEST' ANIMA BUONA
CHE COMPÌ LA SUA BREVE LABORIOSA GIORNATA
LASCIANDO DI SÈ
CARA IMPERITURA MEMORIA
